Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C. La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al CMP/CPO di La Spezia
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XXXX - N. 52

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 24 dicembre 2003 € 3,00

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

LEGGE REGIONALE 11 dicembre 2003, n. 22.

Divieto di sanatoria eccezionale delle opere abusive.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Avuto riguardo all'articolo 4, n. 12), dello Statuto di autonomia, che attribuisce alla Regione Friuli Venezia Giulia potestà legislativa primaria in materia urbanistica e in armonia con le competenze dello Stato di cui all'articolo 117 della Costituzione, al fine di salvaguardare l'identità e l'integrità del territorio regionale, ferma restando l'applicazione della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 (Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica), non è ammessa la sanatoria delle opere edilizie realizzate in assenza dei necessari titoli abilitativi previsti ovvero in difformità o con variazioni essenziali rispetto a questi ultimi.

2. Ai fini di consentire l'oblazione penale degli illeciti edilizi, la domanda di definizione di tali illeciti, presentata dopo il 2 ottobre 2003 secondo le modalità previste da disposizioni statali, non sospende il procedimento per le sanzioni amministrative. La domanda non è corredata dell'attestazione del versamento degli oneri concessori. La presentazione della documentazione prevista a corredo della domanda stessa comporta il rilascio da parte del Comune del certificato di definizione dell'illecito edilizio e il decorso del termine di ventiquattro mesi, senza l'adozione di un provvedimento negativo del Comune, equivale al suddetto certificato.

Art. 2

(Deroga all'articolo 108 della legge regionale 52/1991)

1. In deroga all'articolo 108 della legge regionale 52/1991, fatta salva la procedura prevista dall'articolo stesso, l'accertamento di conformità è rilasciato per le istanze presentate entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e relative a interventi conformi agli strumenti urbanistici o ai regolamenti edilizi vigenti e non in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati, al momento della presentazione dell'istanza.

Art. 3

(Sanatorie ai sensi della legge 47/1985 e dell'articolo 39 della legge 724/1994)

1. Restano escluse dal divieto di cui all'articolo 1 le opere abusive che risultino ultimate entro il 31 dicembre 1993, per le quali sia stata presentata domanda di rilascio di titolo edilizio in sanatoria ai sensi e nei termini previsti dalle disposizioni di cui al capo IV della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie), e all'articolo 39 della legge 23 dicembre 1994, n.724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica).

2. Per le domande di sanatoria edilizia presentate ai sensi del comma 1 gli interessati possono chiedere la revoca del diniego di sanatoria motivato esclusivamente da carenza documentale. L'istanza di revoca deve essere presentata entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, corredata, a pena di nullità, di tutta la documentazione mancante. Le istanze di sanatoria, non ancora definite alla data di entrata in vigore della presente legge, purché corredate di tutta la documentazione necessaria, ivi compresa l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'oblazione, sono procedibili agli effetti del conseguimento della sanatoria.

3. A seguito del rilascio della concessione in sanatoria o autorizzazione in sanatoria ai sensi della legge 47/1985 e dell'articolo 39 della legge 724/1994, viene altresì rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità anche in deroga ai requisiti fissati da disposizioni di legge o regolamentari, qualora le opere sanate non contrastino con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza statica, prevenzione degli incendi e degli infortuni.

Art. 4

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 11 dicembre 2003

ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 4 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia), così come da ultimo modificato dall'articolo 5 della legge costituzionale 2/2001, è il seguente:

Art. 4

In armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato, nonché nel rispetto degli interessi nazionali e di quelli delle altre Regioni, la Regione ha potestà legislativa nelle seguenti materie:

1) ordinamento degli Uffici e degli Enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico ed economico del personale ad essi addetto:

1-*bis*) ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;

2) agricoltura e foreste, bonifiche, ordinamento delle minime unità culturali e ricomposizione fondiaria, irrigazione, opere di miglioramento agrario e fondiario, zootecnia, ittica, economia montana, corpo forestale;

3) caccia e pesca;

4) usi civici;

5) impianto e tenuta dei libri fondiari;

6) industria e commercio;

7) artigianato;

8) mercati e fiere;

9) viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse locale e regionale;

10) turismo e industria alberghiera;

11) trasporti su funivie e linee automobilistiche, tranviarie e filoviarie, di interesse regionale;

12) urbanistica;

13) acque minerali e termali;

14) istituzioni culturali, ricreative e sportive; musei e biblioteche di interesse locale e regionale.

- Il testo dell'articolo 117 della Costituzione della Repubblica italiana 27 dicembre 1947, come sostituito dall'articolo 3 della legge costituzionale 3/2001, è il seguente:

Art. 117

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

b) immigrazione;

c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;

f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;

g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;

h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;

l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

n) norme generali sull'istruzione;

o) previdenza sociale;

p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;

q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;

r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei princìpi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 108 della legge regionale 52/1991, come da ultimo modificato dall'articolo 26 della legge regionale 1/2000, è il seguente:

Art. 108

(Accertamento di conformità)

1. Fino all'accertamento dell'inottemperanza all'ingiunzione a demolire, per i casi di interventi eseguiti in assenza di concessione o in totale difformità o con variazioni essenziali, e fino alla irrogazione delle sanzioni amministrative per gli altri casi, il responsabile dell'abuso può ottenere la concessione o l'autorizzazione in sanatoria quando l'intervento eseguito in assenza di concessione o autorizzazione è conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione e ai regolamenti edilizi approvati e non in contrasto con gli strumenti adottati sia al momento dell'intervento, sia al momento della presentazione della domanda.

2. Sulla richiesta di concessione o di autorizzazione in sanatoria il Sindaco si pronuncia entro sessanta giorni.

3. Scaduto tale termine, l'interessato può ricorrere contro il silenzio - rifiuto.

4. La richiesta di concessione o di autorizzazione in sanatoria sospende l'avvio o la prosecuzione delle procedure previste per l'applicazione delle sanzioni.

5. Il rilascio della concessione in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di concessione in misura doppia, ovvero nei soli casi di gratuità della concessione, in misura singola e comunque in misura non inferiore a lire cinquecentomila.

6. Nella somma da corrispondere a titolo di oblazione, di cui al comma 5, è compreso il contributo previsto dall'articolo 90, comma 1.

7. Detta somma è versata al Comune ai sensi dell'articolo 12 della legge 28 gennaio 1977, n. 10.

8. Per i casi di parziale difformità, l'oblazione è calcolata con riferimento alla parte di opera difforme dalla concessione e comunque in misura non inferiore a cinquecentomila lire.

9. L'autorizzazione in sanatoria è subordinata al pagamento di una somma determinata dal Sindaco nella misura da lire cinquecentomila a lire due milioni.

9 bis ante. Fino all'irrogazione della sanzione amministrativa, prevista all'articolo 105, comma 1, il responsabile dell'abuso può presentare la denuncia d'aver già effettuato i lavori allegando la documentazione di cui all'articolo 80, comma 4, nonché la ricevuta del pagamento della somma di lire un milione.

9 bis ante bis. La presentazione della denuncia sospende l'avvio o la prosecuzione delle procedure previste per l'applicazione della sanzione.

9 bis ante ter. Entro sessanta giorni il Sindaco, qualora sia riscontrata l'assenza della documentazione di cui al comma 9 bis ante, applica la sanzione prevista all'articolo 105.

9 bis ante quater. Qualora l'intervento effettuato non rientri nelle fattispecie soggette a denuncia di inizio attività, ai sensi dell'articolo 77, comma 1 bis e dell'articolo 78, comma 1, lettere a) e b), trovano applicazione le sanzioni previste al Titolo VII per le opere realizzate in assenza della concessione o dell'autorizzazione edilizia o in difformità da esse.

9 bis. I titolari delle opere, soggette all'accertamento di conformità di cui all'articolo 89, possono ottenere l'accertamento in sanatoria da parte del Ministro dei lavori pubblici o del Presidente della Giunta regionale, ovvero presentare la denuncia in sanatoria, quando le opere eseguite sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti e ai regolamenti edilizi e non in contrasto con gli strumenti adottati al momento della presentazione della domanda.

9 ter. Il rilascio dell'accertamento in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, di una somma pari a un milione in caso di nuove opere principali e di lire cinquecentomila in caso di opere accessorie e di varianti a progetti già autorizzati.

9 quater. Le somme a titolo di oblazione di cui al comma 9 ter vanno versate alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Note all'articolo 3

- Il capo IV della legge 47/1985 reca: «Capo IV - Opere sanabili. Soggetti legittimati. Conservazione dei rapporti sorti sulla base di decreti-legge non convertiti.».

- Il testo dell'articolo 39 della legge 724/1994, come da ultimo modificato dall'articolo 49 della legge 449/1997, è il seguente:

Art. 39

(Definizione agevolata delle violazioni edilizie)

1. Le disposizioni di cui ai capi IV e V della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni e integrazioni, come ulteriormente modifica-

te dal presente articolo, si applicano alle opere abusive che risultino ultimate entro il 31 dicembre 1993, e che non abbiano comportato ampliamento del manufatto superiore al 30 per cento della volumetria della costruzione originaria ovvero, indipendentemente dalla volumetria iniziale o assentita, un ampliamento superiore a 750 metri cubi. Le suddette disposizioni trovano altresì applicazione alle opere abusive realizzate nel termine di cui sopra relative a nuove costruzioni non superiori ai 750 metri cubi per singola richiesta di concessione edilizia in sanatoria. I termini contenuti nelle disposizioni richiamate al presente comma e decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge 28 febbraio 1985, n. 47, o delle leggi di successiva modificazione o integrazione, sono da intendersi come riferiti alla data di entrata in vigore del presente articolo. I predetti limiti di cubatura non trovano applicazione nel caso di annullamento della concessione edilizia. Il procedimento di sanatoria degli abusi edilizi posti in essere dalla persona imputata di uno dei delitti di cui agli articoli 416-*bis*, 648-*bis* e 648-*ter* del codice penale, o da terzi per suo conto, è sospeso fino alla sentenza definitiva di non luogo a procedere o di proscioglimento o di assoluzione. Non può essere conseguita la concessione in sanatoria degli abusi edilizi se interviene sentenza definitiva di condanna per i delitti sopra indicati. Fatti salvi gli accertamenti di ufficio in ordine alle condanne riportate nel certificato generale del casellario giudiziale ad opera del comune, il richiedente deve attestare, con dichiarazione sottoscritta nelle forme di cui all'articolo 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non avere carichi pendenti in relazione ai delitti di cui agli articoli 416-*bis*, 648-*bis* e 648-*ter* del codice penale.

1-*bis*. Qualora l'amministratore di beni immobili oggetto di sequestro o di confisca ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575, sia autorizzato dal giudice competente ad alienare taluno di detti beni, il medesimo giudice, sentito il pubblico ministero, può altresì autorizzarlo a riattivare il procedimento di sanatoria sospeso ai sensi del quinto periodo del comma 1. In tal caso non opera nei confronti dell'amministratore o del terzo acquirente il divieto di concessione in sanatoria di cui al sesto periodo del medesimo comma.

2. Il rilascio della concessione o autorizzazione in sanatoria non comporta limitazione ai diritti dei terzi.

3. Per gli abusi edilizi commessi fino al 15 marzo 1985 e dal 16 marzo 1985 al 31 dicembre 1993, la misura dell'oblazione, prevista nella tabella allegata alla legge di cui al comma 1, in relazione al periodo dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983, è moltiplicata rispettivamente per 2 e per 3. La misura dell'oblazione, come determinata ai sensi del presente comma, è elevata di un importo pari alla metà, nei comuni con popolazione superiore ai centomila abitanti.

4. La domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria, con la prova del pagamento dell'oblazione, deve essere presentata al comune competente, a pena di decadenza, entro il 31 marzo 1995. La documentazione di cui all'articolo 35, terzo comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, è sostituita da apposita dichiarazione del richiedente resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 , n. 15. Resta fermo l'obbligo di allegazione della documentazione fotografica e, ove prescritto, quello di presentazione della perizia giurata, della certificazione di cui alla lettera *b*) del predetto terzo comma, nonché del progetto di adeguamento statico di cui al quinto comma dello stesso articolo 35. Il pagamento dell'oblazione dovuta ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, dell'eventuale integrazione di cui al comma 6, degli oneri di concessione di cui al comma 9, nonché la documentazione di cui al presente comma e la denuncia in catasto nel termine di cui all'art. 52, secondo comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, come da ultimo prorogato dall'art. 9, comma 8, del D.L. 30 Dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, ed il decorso del termine di un anno e di due anni per i comuni con più di 500.000 abitanti dalla data di entrata in vigore della presente legge senza l'adozione di un provvedimento negativo del comune, equivale a concessione o ad autorizzazione edilizia in sanatoria salvo il disposto del periodo successivo; ai fini del rispetto del suddetto termine la ricevuta attestante il pagamento degli oneri concessori e la documentazione di denuncia al catasto può essere depositata entro la data di compimento dell'anno. Se nei termini previsti l'oblazione dovuta non è stata interamente corrisposta o è stata determinata in modo non veritiero e palesemente doloso, le costruzioni realizzate senza licenza o concessione edilizia sono assoggettate alle sanzioni richiamate agli articoli 40 e 45 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le citate sanzioni non si applicano nel caso in cui il versamento sia stato effettuato nei termini per errore ad ufficio incompetente alla riscossione dello stesso. «La mancata presentazione dei documenti previsti per legge entro il termine di tre mesi dalla espressa richiesta di integrazione notificata dal comune comporta l'improcedibilità della domanda e il conseguente diniego della concessione o autorizzazione in sanatoria per carenza di documentazione». Si fanno salvi i provvedimenti emanati per la determinazione delle modalità di versamento, riscossione e rimborso dell'oblazione.

5. L'oblazione prevista dal presente articolo deve essere corrisposta a mezzo di versamento, entro il 31 marzo 1995, dell'importo fisso indicato nella tabella B allegata alla presente legge e della restante parte in quattro rate di pari importo da effettuarsi rispettivamente il 15 aprile 1995, il 15 luglio 1995, il 15 settembre 1995 ed il 15 dicembre 1995. È consentito il versamento della restante parte dell'oblazione, in una unica soluzione, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero entro il termine di scadenza di una delle suindicate rate. Ove l'intera oblazione da corrispondere sia di importo minore o pari rispetto a quello indicato nella tabella di cui sopra ovvero l'oblazione stessa, pari a lire 2.000.000, sia riferita alle opere di cui al numero 7 della tabella allegata alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, il versamento dell'intera somma, dovuta a titolo di oblazione per ciascuna unità immobiliare, deve essere effettuato in unica soluzione, entro il 15 dicembre 1995, purché la domanda sia stata presentata nei termini. Per le opere di cui ai numeri 4, 5 e 6 della tabella allegata alla stessa legge, l'oblazione, pari a lire 5.000.000, deve essere pagata con la medesima modalità di cui sopra. Le somme già versate, in adempimento di norme contenute nei decreti-legge 26 luglio 1994, n. 468, 27 settembre 1994, n. 551, e 25 novembre 1994, n. 649, che siano di importo superiore a quello indicato nel presente comma sono portate in riduzione dell'importo complessivo della oblazione da versare entro il 15 dicembre 1995.

6. I soggetti che hanno presentato domanda di concessione o di autorizzazione edilizia in sanatoria ai sensi del capo IV della legge 28 febbraio 1985, n. 47, o i loro aventi causa, se non è stata interamente corrisposta l'oblazione dovuta ai sensi della stessa legge devono, a pena di improcedibilità della domanda, versare, in luogo della somma residua, il triplo della differenza tra la somma dovuta e quella versata, in unica soluzione entro il 31 marzo 1996. La disposizione di cui sopra non trova applicazione nel caso in cui a seguito dell'intero pagamento dell'oblazione sia dovuto unicamente il conguaglio purché sia stato richiesto nei termini di cui all'art. 35 della legge 28 febbraio 1985, n. 47.

7. All'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, dopo il primo comma è inserito il seguente: «Per le opere eseguite su immobili soggetti alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, e al decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, relative ad ampliamenti o tipologie d'abuso che non comportano aumento di superficie o di volume, il parere deve essere rilasciato entro centoventi giorni; trascorso tale termine il parere stesso si intende reso in senso favorevole».

8. Nel caso di interventi edilizi nelle zone e fabbricati sottoposti a vincolo ai sensi delle leggi 1° giugno 1939, n. 1089, 29 giugno 1939, n. 1497, e del decreto legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, il rilascio della concessione edilizia o della autorizzazione in sanatoria, subordinato al conseguimento delle autorizzazioni delle Amministrazioni preposte alla tutela del vincolo, estingue il reato per la violazione del vincolo stesso.

9. Alle domande di concessione in sanatoria deve essere altresì allegata una ricevuta comprovante il pagamento al comune, nel cui territorio è ubicata la costruzione, di una somma a titolo di anticipazione degli oneri concessori, se dovuti, calcolata nella misura indicata nella tabella C allegata alla presente legge, rispettivamente per le nuove costruzioni e gli ampliamenti e per gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 31, primo comma, lettera *d*), della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonché per le modifiche di destinazione d'uso, ove soggette a sanatoria. Per il pagamento dell'anticipo degli oneri concessori si applica la stessa rateizzazione prevista per l'oblazione. Coloro che in proprio o in forme consortili abbiano eseguito o intendano eseguire parte delle opere di urbanizzazione primaria, secondo le disposizioni tecniche dettate dagli uffici comunali, possono invocare lo scorporo delle aliquote, da loro sostenute, che riguardino le parti di interesse pubblico. Le modalità di pagamento del conguaglio sono definite entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dal comune in cui l'abuso è stato realizzato. Qualora l'importo finale degli oneri concessori applicati nel comune di ubicazione dell'immobile risulti inferiore alla somma indicata nella predetta tabella C, la somma da versare, in unica soluzione, deve essere pari a detto minore importo.

10. Le domande di concessione in sanatoria presentate entro il 30 giugno 1987 e non definite per il mancato pagamento dell'oblazione, secondo quanto previsto dall'articolo 40, primo comma, ultimo periodo, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, devono essere integrate dalla presentazione di una ricevuta attestante il pagamento al comune, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di una quota pari al 70 per cento delle somme di cui al comma 9, se dovute. Qualora gli oneri concessori sia-

no stati determinati ai sensi della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dalla legislazione regionale e dai conseguenti provvedimenti attuativi di questa, gli importi dovuti devono essere pari, in deroga a quanto previsto dal presente comma, all'intera somma calcolata, in applicazione dei parametri in vigore alla data del 30 giugno 1989. Il mancato pagamento degli oneri concessori, di cui al comma 9 ed al presente comma, entro il termine di cui al primo periodo del presente comma comporta l'applicazione dell'interesse del 10 per cento annuo sulle somme dovute.

10-*bis*. Per le domande di concessione o autorizzazione in sanatoria presentate entro il 30 giugno 1987 sulle quali il sindaco abbia espresso provvedimento di diniego successivamente al 31 marzo 1995, sanabili a norma del presente articolo, gli interessati possono chiederne la rideterminazione sulla base delle disposizioni della presente legge.

11. I soggetti che hanno presentato entro il 31 dicembre 1993 istanza di concessione ai sensi dell'articolo 13 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, possono chiedere, nel rispetto dei termini e degli obblighi previsti dal presente articolo, che l'istanza sia considerata domanda di concessione in sanatoria. Entro il 30 giugno 1998 i comuni determinano in via definitiva i contributi di concessione e l'importo, da richiedere a titolo di conguaglio dei versamenti di cui ai commi 9 e 10. L'interessato provvede agli adempimenti conseguenti entro 60 giorni dalla notifica della richiesta. Per il pagamento degli oneri dovuti, il proprietario può accedere al credito fondiario, compresa l'anticipazione bancaria, o ad altre forme di finanziamento offrendo in garanzia gli immobili oggetto della domanda di sanatoria.

12. Per le opere oggetto degli abusi edilizi posti in essere dai soggetti di cui al comma 1, ultimo periodo, la sentenza del giudice penale che irroga le sanzioni di cui all'articolo 20 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, dispone la confisca. Per effetto di tale confisca, le opere sono acquisite di diritto e gratuitamente al patrimonio indisponibile del comune sul cui territorio insistono. La sentenza di cui al presente comma è titolo per l'immediata trascrizione nei registri immobiliari.

13. Per le opere realizzate al fine di ovviare a situazioni di estremo disagio abitativo, la misura dell'oblazione è ridotta percentualmente in relazione ai limiti, alla tipologia del reddito ed all'ubicazione delle stesse opere secondo quanto previsto dalla tabella D allegata alla presente legge. Per il pagamento dell'oblazione si applicano le modalità di cui al comma 5 del presente articolo. Le regioni possono modificare, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni, le norme di attuazione degli articoli 5, 6 e 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10. La misura del contributo di concessione, in relazione alla tipologia delle costruzioni, alla loro destinazione d'uso ed alla loro localizzazione in riferimento all'ampiezza ed all'andamento demografico dei comuni nonché alle loro caratteristiche geografiche, non può risultare inferiore al 70 per cento di quello determinato secondo le norme vigenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Il potere di legiferare in tal senso è esercitabile entro novanta giorni dalla predetta data; decorso inutilmente tale termine, si applicano le disposizioni vigenti alla medesima data.

14. Per l'applicazione della riduzione dell'oblazione è in ogni caso richiesto che l'opera abusiva risulti adibita ad abitazione principale, ovvero destinata ad abitazione principale del proprietario residente all'estero del possessore dell'immobile o di altro componente del nucleo familiare in relazione di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, e che vi sia convivenza da almeno due anni; è necessario inoltre che le opere abusive risultino di consistenza non superiore a quella indicata al comma 1 del presente articolo. La riduzione dell'oblazione si applica anche nei casi di ampliamento dell'abitazione e di effettuazione degli interventi di cui alle lettere *c*) e *d*) dell'articolo 31, primo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 457. La riduzione dell'oblazione non si applica nel caso di presentazione di più di una richiesta di sanatoria da parte dello stesso soggetto.

15. Il reddito di riferimento di cui al comma 13 è quello dichiarato ai fini IRPEF per l'anno 1993 dal nucleo familiare del possessore ovvero, nel caso di più aventi titolo, è quello derivante dalla somma della quota proporzionale dei redditi dichiarati per l'anno precedente dai nuclei familiari dei possessori dell'immobile. A tali fini si considera la natura del reddito prevalente qualora ricorrano diversi tipi di reddito. Ove l'immobile sanato, ai sensi del comma 14, venga trasferito, con atto inter vivos a titolo oneroso a terzi, entro dieci anni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è dovuta la differenza tra l'oblazione corrisposta in misura ridotta e l'oblazione come determinata ai sensi del comma 3, maggiorata degli interessi nella misura legale. La ricevuta del versamento della somma eccedente deve essere allegata a pena di nullità all'atto di trasferimento dell'immobile.

16. All'oblazione calcolata ai sensi del presente articolo continuano ad applicarsi le riduzioni di cui all'articolo 34, terzo, quarto e settimo comma della legge 28 febbraio 1985, n. 47, ovvero, anche in deroga ai limiti di cubatura di cui al comma 1 del presente articolo, le riduzioni di cui al settimo comma dello stesso articolo 34. Ai fini dell'applicazione del presente comma la domanda di cui al comma 4 è integrata dal certificato di cui all'articolo 35, terzo comma, lettera *d*), della suddetta legge, in quanto richiesto. La riduzione di un terzo dell'oblazione di cui alla lettera *c*) del settimo comma dell'articolo 34 della predetta legge n. 47 del 1985 è aumentata al 50 per cento. Se l'opera è da completare, il certificato di cui all'articolo 35, terzo comma, lettera *d*), della legge 28 febbraio 1985, n. 47, può essere sostituito da dichiarazione del richiedente resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15.

17. Ai fini della determinazione delle norme tecniche per l'adeguamento antisismico dei fabbricati oggetto di sanatoria edilizia si applicano le norme di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, dei successivi decreti di attuazione, delle ordinanze, nonché dei decreti del Ministro dei lavori pubblici. In deroga ad ogni altra disposizione il progetto di adeguamento per le costruzioni nelle zone sottoposte a vincolo sismico di cui all'ottavo comma dell'articolo 35 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, può essere predisposto secondo le prescrizioni relative al miglioramento ed adeguamento degli edifici esistenti di cui al punto C.9 delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, allegate al decreto del Ministro dei lavori pubblici 24 gennaio 1986, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 12 maggio 1986. A tal fine la certificazione di cui alla lettera *b*) del terzo comma dell'articolo 35 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, deve essere integrata da idonei accertamenti e verifiche.

18. Il presente articolo sostituisce le norme in materia incompatibili, salvo le disposizioni riferite ai termini di versamento dell'oblazione, degli oneri di concessione e di presentazione delle domande, che si intendono come modificative di quelle sopra indicate.

19. Per le opere abusive divenute sanabili in forza della presente legge, il proprietario che ha adempiuto agli oneri previsti per la sanatoria ha il diritto di ottenere l'annullamento delle acquisizioni al patrimonio comunale dell'area di sedime e delle opere sopra questa realizzate disposte in attuazione dell'articolo 7, terzo comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e la cancellazione delle relative trascrizioni nel pubblico registro immobiliare dietro esibizione di certificazione comunale attestante l'avvenuta presentazione della domanda di sanatoria. Sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei terzi e del comune nel caso in cui le opere stesse siano state destinate ad attività di pubblica utilità entro la data del 1° dicembre 1994.

20. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1, i vincoli di inedificabilità richiamati dall'articolo 33 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, non comprendono il divieto transitorio di edificare previsto dall'articolo 1-*quinquies* del decreto legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, fermo restando il rispetto dell'articolo 12 del decreto legge 12 gennaio 1988, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 marzo 1988, n. 68.

21. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, se incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti delle stesse e dalle relative norme di attuazione ad esclusione di quelle relative alla misura dell'oblazione ed ai termini per il versamento di questa.

LAVORI PREPARATORI

n. 34

- presentata dai consiglieri Gherghetta, Fortuna Drossi, Metz, Spazzapan, Dolenc, Ferone, Franzil, Gerolin, Menis, Paselli, Tonutti, Travanut in data 22 ottobre 2003 e assegnata alla IV Commissione permanente in data 23 ottobre 2003;
- esaminata dalla IV Commissione permanente nella seduta del 5 novembre 2003;
- approvata, a maggioranza, con modifiche, dalla IV Commissione permanente nella seduta del 5 novembre 2003 con relazioni, di maggioranza, del

consigliere Gherghetta e, di minoranza, dei consiglieri Ritossa, Ciani, Follegot e Valenti;

- esaminata dal Consiglio regionale nel testo proposto dalla Commissione, nella seduta del 20 novembre 2003 e approvata a maggioranza con modifiche nella seduta stessa;
- trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/8652-03 del 9 dicembre 2003.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 dicembre 2003, n. 0432/Pres.

Preposizione degli Assessori alle Direzioni regionali.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il proprio decreto n. 0211/Pres. del 23 giugno 2003 con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2 sono stati nominati gli Assessori effettivi e gli Assessori supplenti componenti la Giunta regionale;

VISTI i successivi decreti n. 0212/Pres. del 24 giugno 2003 e n.ri 0213/Pres. e 0214/Pres. di data medesima con i quali, rispettivamente, si è provveduto alla preposizione degli Assessori effettivi alle Direzioni regionali e ai Servizi autonomi nonché al conferimento di deleghe agli Assessori supplenti;

VISTO altresì il proprio decreto n. 0338/Pres. del 26 settembre 2003 con il quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 13/2003, i suddetti decreti di nomina, di assegnazione e di conferimento di deleghe agli Assessori componenti la Giunta regionale sono stati modificati nel senso che, ove ricorrano i termini «Assessore effettivo» o «Assessore supplente» essi devono intendersi come «Assessore».

VISTA la deliberazione giuntale n. 3701 del 24 novembre 2003, in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, supplemento straordinario n. 16 del 5 dicembre 2003, efficace a decorrere dalla data di pubblicazione della medesima, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali - Modifiche alla deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282. Primo riordino del sistema organizzativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale», con la quale è stato profondamente modificato l'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale attraverso il riordino delle strutture e delle competenze, anche mediante l'accorpamento delle funzioni per materie omogenee;

ATTESA pertanto l'esigenza di provvedere a nuova preposizione degli Assessori componenti la Giunta regionale in capo alle Direzioni regionali, come risultanti a seguito dell'intervenuto riordino organizzativo;

VISTO l'articolo 21 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni e il sopra menzionato articolo 1 della legge regionale 13/2003;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Per le motivazione esplicitate in premessa sono revocati i propri decreti n.ri 0212/Pres., 0213/Pres. e 0214/Pres. del 24 giugno 2003;

2. A decorrere dalla data del presente provvedimento gli Assessori della Giunta regionale sono preposti alle Direzioni regionali a fianco di ciascuno indicate venendo ad assumere la denominazione di seguito specificata:

Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici	Moretton Gianfranco Vice Presidente Assessore regionale all'ambiente e ai lavori pubblici
Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà	Antonaz prof. Roberto Assessore regionale per le identità linguistiche e i migranti, all'istruzione, alla cultura, allo sport e alle politiche della pace e della solidarietà
Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali	Antonucci Augusto Assessore regionale allo sviluppo, programmazione e auditing, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e ai servizi generali
Direzione regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali	Beltrame dott. Ezio Assessore regionale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali
Direzione regionale delle attività produttive	Bertossi dott. Enrico Assessore regionale alle attività produttive
Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca	Cosolini Roberto Assessore regionale al lavoro, alla formazione, all'università e alla ricerca

Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi	Iacop Franco Assessore regionale all'organizzazione, al personale e ai sistemi informativi
Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali	Marsilio Enzo Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali
Direzione regionale della salute e della protezione sociale	Pecol Cominotto Gianni Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale
Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto	Sonego dott. Lodovico Assessore regionale alla pianificazione territoriale, alla mobilità e alle infrastrutture di trasporto

Le suddette preposizioni si intendono quali assegnazioni ai sensi dell'articolo 21, 2°, 3°, e 4° comma, della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 dicembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 dicembre 2003, n. 0433/Pres.

Delega all'Assessore Gianfranco Moretton in materia di protezione civile.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il proprio decreto n. 0432/Pres. di data odierna con cui, in base all'articolo 21 della legge regionale 7/1988 e successive modifiche ed integrazioni, l'Assessore Gianfranco Moretton è stato preposto alla Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici;

VISTO il combinato disposto degli articoli 24, 2° comma e 25, 1° comma della predetta legge regionale che autorizza il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Regione purchè la delega sia unitaria per ciascuna Direzione regionale;

RICONOSCIUTA l'opportunità di affidare all'Assessore Gianfranco Moretton la delega a trattare gli affari di competenza della Direzione regionale della protezione civile facente parte della Presidenza della Regione;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente provvedimento l'Assessore Gianfranco Moretton è delegato a trattare gli affari di competenza della Direzione regionale della protezione civile e a firmare gli atti relativi.

Detto Assessore, anche in base agli incarichi ricevuti con il decreto n. 0432/Pres. di data odierna, assume la denominazione di Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e alla protezione civile.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 dicembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 dicembre 2003, n. 0434/Pres.

Delega all'Assessore dott. Lodovico Sonego per l'accertamento della conformità urbanistica degli interventi ex articolo 89 della legge regionale 52/1991.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 89 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, come sostituito dall'articolo 42 della legge regionale 12 novembre 1997, n. 34, che ai commi 2 e 3 attribuisce al Presidente della Regione la competenza ad accertare la conformità urbanistica degli interventi da eseguirsi da parte dell'Amministrazione regionale e di quelle provinciali, nonché dai loro formali concessionari, con facoltà di delegare tale accertamento all'Assessore regionale alla pianificazione territoriale;

VISTO il proprio decreto di data odierna n. 0432/Pres., con il quale l'Assessore dott. Lodovico Sonego è stato preposto alla Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto;

RAVVISATA l'opportunità di avvalersi della facoltà di delega prevista dal comma 3 dell'articolo 89 della precitata legge regionale n. 52/1991;

VISTA la legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente decreto l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, alla mobilità e alle infrastrutture di trasporto dott. Lodovico Sonego è delegato ad accertare la conformità urbanistica degli interventi da eseguirsi da parte dell'Amministrazione regionale e di quelle provinciali, nonché dai loro formali concessionari, in conformità a quanto previsto dall'articolo 89, 2° e 3° comma della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche.

L'Assessore medesimo è altresì delegato a firmare gli atti relativi agli accertamenti di cui sopra.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 dicembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 dicembre 2003, n. 0436/Pres.

Nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24 istitutiva dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA;

VISTO in particolare il comma 4 dell'articolo 1 della citata legge regionale 24/2002, come da ultimo modificato dal comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 20 agosto 2003, n. 15, che prevede il termine del 30 novembre 2003 per la nomina degli organi dell'ERSA, con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale dell'agricoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2003, n. 0226/Pres. con il quale è stato nominato nella persona della dott.ssa Giuliana Spogliarich, dirigente regionale, il Commissario di cui all'articolo 8, comma 23, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, in carica fino al 30 novembre 2003, termine stabilito dal citato articolo 1, comma 4 della legge regionale 24/2002 per la nomina degli organi dell'ERSA;

ATTESA pertanto l'intervenuta scadenza in data 30 novembre 2003 del Commissario dell'ERSA nominato con il citato decreto del Presidente della Regione 0226/2003;

ATTESO altresì che a tutt'oggi gli organi dell'ERSA non sono stati nominati;

RITENUTO necessario assicurare la continuità del funzionamento dell'Agenzia;

CONSIDERATO pertanto indispensabile nominare un Commissario straordinario ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9;

RITENUTO di individuare il Commissario straordinario nella persona della dott.ssa Giuliana Spogliarich, dirigente regionale;

VISTO il verbale di Giunta regionale n. 3941 del 5 dicembre 2003;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3942 del 5 dicembre 2003;

DECRETA

La dott.ssa Giuliana Spogliarich, dirigente regionale, è nominata Commissario straordinario dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, a decorrere dall'1 dicembre 2003 e fino alla data del 31 gennaio 2004.

Al Commissario compete un'indennità mensile lorda pari a quella già attribuita al Presidente del precedente Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura.

Il Commissario provvede al disbrigo degli affari correnti ed all'adozione degli atti necessari ed urgenti; ad esso spetta in particolare:

a) provvedere all'esercizio provvisorio del bilancio 2004 ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 31 marzo 2000, n. 0105/Pres.;

b) predisporre il programma di intervento dell'Agenzia per il primo quadrimestre dell'esercizio finanziario 2004;

c) rinnovare le necessarie convenzioni con l'Ersagricola S.p.A.;

d) rinnovare locazioni attive e passive, nonché contratti di comodato, scadenti alla fine del corrente anno;

e) stare in giudizio a tutela degli interessi dell'Agenzia.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 5 dicembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 dicembre 2003, n. 0437/Pres.

Legge regionale 30/1999, articolo 24, lettera g) - delega alle Amministrazioni provinciali per l'organizzazione dei corsi abilitativi all'esercizio venatorio e all'esercizio della caccia di selezione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO in particolare l'articolo 24, comma 1, lettera g), della legge medesima, che prevede, fra le attribuzioni delle Province in materia di gestione della fauna, l'organizzazione, su delega della Regione, dei corsi abilitativi all'esercizio venatorio e all'esercizio della caccia di selezione;

VISTO che l'abilitazione all'esercizio della caccia di selezione è disciplinata dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14, così come modificato dall'articolo 43, comma 13, della legge regionale n. 30/1999, che prevede che possono esercitare la caccia di selezione coloro i quali abbiano frequentato un apposito corso da effettuarsi ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera g) della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30;

VISTO che l'articolo 12 del decreto del Presidente della Giunta regionale 27 giugno 1988, n. 0270/Pres., nel prevedere che il Comitato provinciale della caccia deve organizzare almeno ogni due anni il corso di cui al suddetto articolo 5, per specie oggetto di caccia selettiva nel territorio di competenza, precisa che tale corso dovrà constare come minimo di 10 lezioni e che per il rilascio dell'attestato di frequenza è necessaria la comprovata presenza da parte dell'interessato ad almeno 8 lezioni del corso stesso;

VISTO che il suddetto comma 1 dell'articolo 5 è stato interpretato dall'articolo 11, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1993, n. 21, e successive modifiche ed integrazioni, nel senso che possono esercitare la caccia di selezione coloro i quali siano in possesso dell'attestato di frequenza con profitto al corso effettuato a cura di una Amministrazione provinciale del Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 24 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, così come modificato dall'articolo 43, comma 35 della legge regionale n. 30/1999, che dispone che a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge medesima per l'ottenimento dell'attestato di frequenza con profitto al corso di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 14/1987, è necessario il superamento di una prova scritta a risposta sintetica a quesiti plurimi sul programma oggetto del corso medesimo;

VISTO che, per quanto concerne l'abilitazione all'esercizio venatorio, la disciplina è dettata dall'articolo 2 della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56, così come modificato dall'articolo 43, commi 2 e 3 della legge regionale 30/1999, e dall'articolo 11, comma 7 della legge regionale 13/2000, che stabilisce che per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'articolo 22 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, è necessario il superamento di un esame, da sostenere presso una Commissione della Provincia nel territorio della cui competenza il candidato ha la residenza, per accedere al quale è necessaria la frequenza di un apposito corso organizzato dall'Amministrazione provinciale competente;

VISTO l'articolo 3 della suddetta legge regionale 56/1986, così come modificato dall'articolo 43, comma 4, della legge regionale n. 30/1999, che disciplina il suddetto esame di abilitazione all'esercizio venatorio, demandando a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, sentito il Comitato faunistico venatorio regionale, le modalità per lo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio ed il programma di esame per le singole materie;

VISTO l'articolo 17 della legge regionale 18 maggio 1993, n. 21, che stabilisce che a decorrere dal 1° luglio 1993 la prova orale per l'esame di abilitazione all'esercizio venatorio di cui al suddetto articolo 3 della legge regionale n. 56/1986 comprende anche la materia riguardante il pronto soccorso e demanda ad un successivo decreto del Presidente della giunta regionale o assessorile da lui delegato, sentito il Comitato regionale della caccia, la definizione del programma di esame relativamente alle norme di pronto soccorso;

VISTI i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 9/CP del 25 marzo 1987 e n. 22/CP del 2 giugno 1987, nonché i decreti assessorili n. 60/CP del 17 agosto 1987, n. 74/CP del 26 novembre 1987, n. 7/CP del 15 marzo 1990, n. 32/CP dell'1 settembre 1993 e n. 457 del 23 luglio 2002, con i quali sono state disciplinate le modalità per lo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio ed è stato stabilito il relativo programma di esame;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 0337/Pres. del 5 novembre 2002 con il quale le Province sono state delegate, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera g) della legge regionale n. 30/1999, ad organizzare, fino al 31 dicembre 2003 i corsi abilitativi all'esercizio venatorio e all'esercizio della caccia di selezione;

RITENUTO di delegare, fino al 31 dicembre 2005, le Amministrazioni provinciali all'organizzazione dei corsi di cui trattasi;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3651 del 21 novembre 2003;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 24, comma 1, lettera g) della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, le Province sono delegate ad organizzare, fino al 31 dicembre 2005 i corsi abilitativi all'esercizio venatorio e all'esercizio della caccia di selezione.

2. Per l'organizzazione dei corsi e per lo svolgimento degli esami suddetti le Province devono attenersi alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 9 dicembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 dicembre 2003, n. 0438/Pres.

Legge regionale 45/1981, articolo 15, comma 1, lettera b). Approvazione del Regolamento comunale per il servizio pubblico di fognatura e di depurazione del Comune di Roveredo in Piano.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale del 4 febbraio 1977;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 0384/Pres.;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni riguardante «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole», che abroga le norme precedenti contrarie o incompatibili in materia;

PREMESSO che in data 13 febbraio 2003, sono pervenuti alla Direzione regionale dell'ambiente gli atti riguardanti il Regolamento comunale per il servizio pubblico di fognatura e di depurazione del Comune di Roveredo in Piano, per il previsto parere del Comitato tecnico regionale, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la delibera n. 61 del 19 dicembre 2002 con la quale il Consiglio comunale di Roveredo in Piano ha adottato il Regolamento comunale per il servizio pubblico di fognatura e depurazione, redatto dall'Ufficio tecnico comunale - Settore LL.PP.;

VISTE le considerazioni svolte dall'A.R.P.A. in merito al Regolamento in oggetto, datate 30 aprile 2003;

VISTA la delibera n. 56 del 30 ottobre 2003 con la quale il Consiglio comunale di Roveredo in Piano ha approvato le modifiche al nuovo Regolamento comunale per il servizio pubblico di fognatura e depurazione, richieste dal Servizio delle infrastrutture civili e della tutela delle acque dall'inquinamento, in data 29 settembre 2003;

VISTO il testo, adottato dal Consiglio comunale di Roveredo in Piano con la citata deliberazione n. 56 del 30 ottobre 2003, del «Regolamento comunale per il servizio pubblico di fognatura e di depurazione», dove risultano recepite le disposizioni contenute nel decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le normative del settore non in contrasto;

CONSIDERATO che il Regolamento detta le norme, i limiti di accettabilità e le prescrizioni, stabiliti dall'Amministrazione comunale per la gestione dei pubblici servizi di fognatura e depurazione, secondo le disposizioni del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e delle norme del Piano regionale di risanamento delle acque non in contrasto con lo stesso decreto legislativo;

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 45/1981, così come modificata dall'articolo 26 della legge regionale 46/1986, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale di competenza, l'approvazione dei limiti di accettabilità, le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dai Comuni, Comunità montane e loro Consorzi per gli scarichi che recapitano nelle fognature pubbliche;

VISTO il comma 2 dell'articolo 27 della legge regionale 3/2001, con cui è stato abolito l'organo consultivo del Comitato tecnico regionale, già preposto ad emettere il parere sui Regolamenti di fognatura prima dell'approvazione degli stessi da parte del Presidente della Regione;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 12 febbraio 2002, assunta su proposta dell'Assessore regionale dell'organizzazione e del personale, dove sono state apportate le modifiche sulle competenze della dirigenza regionale con l'attribuzio-

ne delle funzioni consultive già espletate dal Comitato tecnico regionale soppresso a far data dall'1 gennaio 2002;

ATTESO che tale procedura non risulta in contrasto con le disposizioni del decreto legislativo n. 152 dell'11 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che l'adozione da parte del Comune del citato Regolamento di fognatura si è resa necessaria per:

- disciplinare gli scarichi provenienti dagli insediamenti di qualunque tipo, aventi recapito nella rete fognaria comunale;
- disciplinare gli scarichi provenienti dagli insediamenti di qualunque tipo, non aventi recapito nella rete fognaria comunale;
- definire i valori limite di emissione, le norme e le prescrizioni riguardanti gli scarichi nella rete fognaria comunale;
- stabilire le norme tecniche di allacciamento;
- fissare le procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni per allacciamento, scarico, ispezioni e controlli per insediamenti di tipo residenziale e industriale nella rete fognaria comunale;
- definire le modalità di pagamento per i servizi tecnici e amministrativi prestati;
- regolare, in genere, i rapporti tra il Comune, ente gestore, e le utenze;

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Roveredo in Piano ha acquisito per il Regolamento comunale in esame le considerazioni dell'A.R.P.A, protocollate 1337/2003/SA-PA-IQ di data 30 aprile 2003;

VISTO il parere n. 24/2003 datato 17 novembre 2003, con il quale il Direttore del Servizio delle infrastrutture civili e della tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione regionale dell'ambiente si è espresso favorevolmente sul Regolamento comunale di fognatura di Roveredo in Piano;

RILEVATO che la deliberazione del Consiglio comunale di Roveredo in Piano n. 56 del 30 ottobre 2003, di adozione del testo del Regolamento comunale di fognatura è assoggettabile, all'approvazione da parte del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera b) della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45 articolo 15, comma 1, lettera b) è approvato il Regolamento comunale per il servizio pubblico di fognatura e di depurazione del Comune di Roveredo in Piano, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 30 ottobre 2003.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici.

Trieste, lì 9 dicembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 dicembre 2003, n. 0440/Pres.

Ricognizione delle funzioni degli ufficiali roganti aggiunti a seguito del riordino organizzativo dell'Amministrazione regionale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI i propri decreti:

- n. 068/Pres. del 4 marzo 1994, con cui il rag. Mauro Lanzi è stato nominato Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza dell'Ufficio di piano;
- n. 057/Pres. del 21 febbraio 1997, con cui la sig.ra Enrica Avian è stata nominata Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali, in seguito Direzione regionale dei parchi;
- n. 0169/Pres. del 31 maggio 1999, con cui il dott. Paolo Delfabro è stato nominato Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio;
- n. 0318/Pres. del 17 agosto 2001 e n. 0212/Pres. dell'11 luglio 2002, con cui, rispettivamente, la dott.ssa Arianna Giani e il dott. Stefano Pulcini sono stati nominati Ufficiali roganti aggiunti per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti;
- n. 0363/Pres. del 25 novembre 2002, con cui la dott.ssa Susanna Rocchi è stata nominata Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale dell'agricoltura;
- n. 017/Pres. del 29 gennaio 2003, con cui il sig. Claudio Lini è stato nominato Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale dell'ambiente;

- n. 044/Pres. del 24 febbraio 2003, con cui il dott. Steno Dri è stato nominato Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale delle foreste e della caccia;
- n. 057/Pres. del 5 marzo 2003, con il sig. Fabio Richetti è stato nominato Ufficiale rogante aggiunto per gli atti ed i contratti di competenza della Segreteria generale della Presidenza, nonché delle Direzioni regionali, dei Servizi autonomi e - qualora richiesto - degli Enti regionali sprovvisti di un proprio Ufficiale rogante aggiunto;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003, con la quale, nell'avviare il riordino organizzativo dell'Amministrazione regionale, si è tra l'altro proceduto con l'istituzione di nuove strutture direzionali, in sostituzione delle preesistenti Direzioni regionali e Servizi autonomi, contestualmente soppressi con il provvedimento medesimo;

ATTESO che l'intervento riorganizzativo di cui alla citata deliberazione ha comportato, anche in conseguenza di una serie di accorpamenti delle precedenti strutture, una ridistribuzione delle relative competenze, per cui si rende opportuna la ricognizione degli ambiti di pertinenza dell'attività dei funzionari in parola;

RITENUTO in tal senso di assicurare le funzioni dei sunnominati Ufficiali roganti aggiunti anche con riguardo agli atti ed i contratti di competenza delle neo costituite strutture direzionali, alle quali i funzionari medesimi risultano rispettivamente applicati, e, nel caso di strutture sprovviste di tale figura, confermando le relative funzioni in capo all'Ufficiale rogante aggiunto della soppressa Segreteria generale della Presidenza, ora Direzione regionale del Segretariato generale e per le riforme istituzionali;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il quinto e sesto comma dell'articolo 241;

VISTI la legge ed il Regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, ed in particolare l'articolo 16 della legge e gli articoli 95, 96 e 100 del Regolamento;

VISTI gli articoli 10, 11 e 73, nonché il Titolo sesto del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

gli Ufficiali roganti aggiunti, già nominati con i decreti di cui alle premesse, continuano ad esercitare le proprie funzioni, ed in particolare:

- il rag. Mauro Lanzi, con riguardo agli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale sviluppo, programmazione e auditing;
- la sig.ra Enrica Avian, la dott.ssa Susanna Rocchi e il dott. Steno Dri, con riguardo agli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;
- il dott. Paolo Delfabro, con riguardo agli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali;
- la dott.ssa Arianna Giani e il dott. Stefano Pulcini, con riguardo agli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto;
- il sig. Claudio Lini, con riguardo agli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici;
- il sig. Fabio Richetti, con riguardo agli atti ed i contratti di competenza della Direzione regionale del Segretariato generale e per le riforme istituzionali, nonché delle Direzioni regionali e - qualora richiesto - degli Enti regionali sprovvisti di un proprio Ufficiale rogante aggiunto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 11 dicembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 dicembre 2003, n. 0448/Pres.

Regolamento per la realizzazione di piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione previsti dall'articolo 20 della legge regionale 1/1998. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, che disciplina i progetti per l'attuazione dei piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione;

VISTO l'articolo 2 bis, comma 1, lettera a) della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, come introdotto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (legge finanziaria 2002), disciplinante il trasferimento di funzioni amministrative in materia di politica attiva del lavoro alle Province;

VISTO l'articolo 2 ter della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, come introdotto dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 3/2002 e, in particolare, il comma 1, lettera a), ai sensi del quale, nelle materie di cui all'articolo 2 bis, la Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e vigilanza;

RITENUTO di provvedere all'adozione di un regolamento disciplinante la realizzazione dei progetti di inserimento professionale dei giovani privi di occupazione;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3813 del 28 novembre 2003;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per la realizzazione di piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione previsti dall'articolo 20 della legge regionale 1/1998 (Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale)», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 dicembre 2003

ILLY

Regolamento per la realizzazione di piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 1/1998 (Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale).

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina la realizzazione di piani per l'inserimento professionale dei giovani privi di occupazione, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 1/1998 (Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale).

2. I piani per l'inserimento professionale mirano a promuovere l'inserimento lavorativo di soggetti privi di occupazione attraverso la realizzazione di progetti, per figure professionalmente qualificate, che prevedano periodi di formazione e lo svolgimento di un'esperienza lavorativa.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Regolamento, si intendono:

a) per figure professionalmente qualificate, i soggetti che, dopo l'assolvimento dell'obbligo formativo, abbiano conseguito almeno un attestato di qualifica professionale, ivi compreso quello basato sull'attestazione del datore di lavoro;

b) per soggetti promotori, le associazioni dei datori di lavoro, gli ordini professionali ed i collegi professionali;

c) per soggetti utilizzatori, i datori di lavoro, interessati all'attivazione dei piani, iscritti ad associazioni datoriali, ad ordini professionali e collegi professionali;

d) per Provincie competenti, le Provincie nel cui territorio ha sede il soggetto promotore.

Art. 3

(Natura dei rimborsi)

1. I rimborsi di cui al presente Regolamento hanno natura de minimis ai sensi del Regolamento (CE) 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee serie L. n. 10, del 13 gennaio 2001.

2. In applicazione dell'articolo 2 del Regolamento (CE) 69/2001, l'importo complessivo dei rimborsi accordati ad una medesima impresa o ad un medesimo professionista non può superare 100.000,00 euro con riferimento agli aiuti accordati nei tre anni precedenti la nuova concessione; nel caso in cui l'ammontare dei benefici da accordare ai sensi del presente Regolamento superi la predetta soglia, la concessione è ridotta sino al limite consentito.

3. In applicazione dell'articolo 1 del Regolamento (CE) 69/2001, sono escluse dai benefici le imprese ed i professionisti che operano nei settori di cui all'allegato A.

Art. 4

(Modalità di presentazione, approvazione e finanziamento dei progetti)

1. I progetti sono presentati alla Provincia competente dai soggetti promotori, che si impegnano altresì a promuovere la piena attuazione e realizzazione dei progetti stessi.

2. I progetti, contenenti l'indicazione nominativa dei soggetti da inserire, devono essere presentati entro il termine perentorio del 31 dicembre 2003.

3. I progetti sono approvati, previa verifica della sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 5, 6 e 7, dalle competenti commissioni provinciali, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

4. Qualora non vi sia disponibilità di fondi, l'approvazione dei progetti non costituisce titolo per l'effettuazione dei conguagli di cui all'articolo 15, comma 1.

5. I progetti approvati non finanziabili per insufficiente disponibilità di fondi possono essere, ove sussistano le risorse, successivamente finanziati.

Art. 5

(Requisiti dei soggetti da inserire)

1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), devono, alla data di presentazione del progetto, possedere i seguenti requisiti:

a) essere in stato di disoccupazione;

b) essere di età compresa tra i 19 e 32 anni, elevata a 35 anni per i disoccupati o inoccupati di lunga durata;

c) essere residenti in Friuli Venezia Giulia nelle aree rientranti nell'obiettivo 2, ai sensi del Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

d) essere privi di reddito da lavoro;

e) se iscritti nelle liste di mobilità, non percepire la relativa indennità.

Art. 6

(Requisiti dei soggetti utilizzatori)

1. I soggetti utilizzatori, se imprese, devono possedere, alla data di presentazione del progetto, i seguenti requisiti:

a) avere la sede, ovvero sedi secondarie o unità locali, in Friuli Venezia Giulia nelle aree rientranti nell'obiettivo 2, ai sensi del Regolamento (CE) 1260/1999;

b) essere iscritti al registro delle imprese di una delle Province della Regione;

c) qualora l'attività d'impresa sia esercitata in forma cooperativa, risultare iscritti al registro regionale delle cooperative;

d) qualora l'impresa sia qualificata come artigiana, risultare iscritti all'albo delle imprese artigiane;

e) non svolgere la propria attività principale, quale risultante dall'iscrizione al registro delle imprese, nei settori elencati nell'allegato A individuati con riferimento ai codici ISTAT 1991; se l'inserimento è effettuato in una sede secondaria o in un'unità locale, neppure quest'ultima deve svolgere la propria attività principale nei predetti settori;

f) non avere in atto procedure di sospensione ovvero di riduzione di personale, avente le medesime qualifiche professionali dei soggetti da inserire attraverso il piano, motivate da situazioni di crisi aziendale o di settore produttivo con conseguente ristrutturazione e riorganizzazione dell'apparato produttivo;

g) osservare nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;

h) le cooperative devono corrispondere ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato un trattamento economico comunque non inferiore ai minimi previsti, per prestazioni analoghe, dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

2. I soggetti utilizzatori, se professionisti, devono possedere, alla data di presentazione del progetto, i seguenti requisiti:

a) esercitare la loro attività nelle aree del Friuli Venezia Giulia rientranti, ai sensi del Regolamento (CE) 1260/1999, nell'obiettivo 2;

b) non svolgere la propria attività nei settori elencati nell'allegato A individuati con riferimento ai codici ISTAT 1991;

c) osservare nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi.

Art. 7

(Requisiti dell'inserimento)

1. Gli inserimenti nei progetti sono ammissibili qualora:

a) non si riferiscano a posti di lavoro lasciati liberi nei 6 mesi precedenti la data di presentazione del progetto a seguito di licenziamenti, salvo che gli inserimenti avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;

b) non siano riferibili a trasferimenti di azienda previsti dall'articolo 2112 del codice civile;

c) non interessino personale con il quale l'utilizzatore abbia avuto in essere rapporti di lavoro dipendente nei dodici mesi precedenti la data di presentazione del progetto;

d) se effettuati da imprese individuali o da professionisti, non riguardino il coniuge, i parenti entro il terzo grado o gli affini entro il secondo dei datori di lavoro;

e) non vengano effettuati per lo svolgimento di attività rientranti in quelle elencate nell'allegato A.

2. Gli inserimenti dei soggetti di cui all'articolo 5, in cooperativa, sono ammissibili qualora:

a) non si riferiscano a posti di lavoro lasciati liberi da soci nei sei mesi precedenti la data di presentazione del progetto a seguito di recesso od esclusione del socio, salvo che gli inserimenti avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei soci receduti od esclusi;

b) non interessino personale per il quale altra cooperativa o soggetto diverso da quello utilizzatore abbia già beneficiato di contributi per l'inserimento lavorativo nei 12 mesi precedenti la data di presentazione del progetto;

c) non vengano effettuati per lo svolgimento di attività rientranti in quelle elencate nell'allegato A.

Art. 8

(Comunicazioni ed attestati)

1. I soggetti utilizzatori devono comunicare, entro il termine di quindici giorni, alla Provincia e alla Direzione provinciale del lavoro, l'effettivo inserimento dei soggetti.

2. A conclusione del progetto viene rilasciato ai soggetti inseriti da parte degli utilizzatori un attestato relativo all'esperienza maturata.

Art. 9

(Durata e modalità di svolgimento)

1. I progetti per l'inserimento professionale non possono avere durata superiore a dodici mesi.

2. La partecipazione dei soggetti di cui all'articolo cinque al progetto non può essere superiore alle ottanta ore mensili.

3. L'orario normale di svolgimento dei piani è di venti ore settimanali e di non più di otto ore giornaliere e deve articolarsi in almeno tre giorni la settimana.

4. La parte formativa può essere compresa tra un minimo del cinque per cento ed un massimo del cinquanta per cento delle ore complessive previste.

5. Le attività previste non possono svolgersi in orario notturno.

Art. 10

(Modalità di utilizzo)

1. L'utilizzazione dei soggetti di cui all'articolo 5 nei progetti di inserimento professionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non preclude ai soggetti utilizzatori di assumere successivamente i soggetti medesimi con contratto di inserimento relativamente alla stessa area professionale.

2. I soggetti utilizzatori adottano idonee forme di assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento dell'attività lavorativa nonché per eventuali danni arrecati dai soggetti inseriti nei confronti di terzi.

Art. 11

(Limiti ed esclusioni)

1. Il numero dei soggetti che è possibile inserire attraverso il progetto non può essere superiore al dieci per cento dei dipendenti a tempo indeterminato dell'utilizzatore. Per i soggetti utilizzatori con meno di cinquanta dipendenti a tempo indeterminato, a prescindere dal numero di questi ultimi, gli inserimenti possono essere pari al massimo a cinque unità.

2. E' esclusa la possibilità di accesso di un medesimo giovane a due progetti di inserimento professionale che si sviluppino in un medesimo periodo.

Art. 12

(Sostituzioni)

1. Qualora dovessero verificarsi degli eventi che non consentano la prosecuzione del rapporto d'inserimento, i soggetti promotori chiedono la revoca dell'assegnazione alla Provincia, che provvede alla conse-

guente sostituzione dei soggetti il cui rapporto di inserimento professionale si sia risolto anticipatamente.

2. Nelle ipotesi di cui al comma 1, i nuovi soggetti subentrano nel progetto medesimo per il periodo residuo e comunque entro i limiti finanziari assegnati.

Art. 13

(Ferie)

1. Ai soggetti inseriti spettano le ferie secondo quanto esplicitamente previsto dal contratto collettivo di lavoro in vigore per il part-time presso il soggetto utilizzatore. Qualora il progetto sia di durata inferiore a dodici mesi ovvero la partecipazione del soggetto allo stesso sia inferiore alle ottanta ore mensili, le ferie spettanti vengono proporzionalmente ridotte.

Art. 14

(Indennità)

1. Ai soggetti viene corrisposta una indennità oraria di euro 3,87 per un massimo complessivo di ottanta ore mensili. La metà del costo dell'indennità, esclusa quella relativa alle ore di formazione, è a carico dei soggetti utilizzatori.

2. Le indennità saranno corrisposte dai soggetti utilizzatori sulla base delle effettive presenze giornaliere.

3. Nel caso di malattia, le assenze, se debitamente documentate, non comportano la sospensione dell'indennità.

4. In caso di infortunio o di malattia professionale con conseguente corresponsione dell'indennità giornaliera da parte dell'INAIL, l'indennità dovuta per l'avvenuto inserimento nel progetto sarà sospesa per tutto il periodo coperto dall'indennizzo da parte dell'Istituto medesimo. Alla cessazione dell'inabilità temporanea, il soggetto potrà riprendere normalmente l'attività fino a completare il periodo previsto nel progetto.

5. E' ammessa la possibilità di fruire dell'astensione obbligatoria per maternità per un periodo analogo a quello già stabilito per le lavoratrici dipendenti. In tale circostanza sarà corrisposta un'indennità pari all'ottanta per cento di quella spettante ai sensi dei commi precedenti. Nel periodo della gravidanza l'interessata non può essere adibita a lavorazioni ritenute faticose, pericolose o insalubri. Alla cessazione dell'inabilità temporanea la lavoratrice potrà riprendere normalmente l'attività fino a completare il periodo previsto nel progetto.

6. I soggetti utilizzatori possono impartire ai soggetti già utilizzati nei progetti d'inserimento professionale una formazione aggiuntiva che è a totale carico del soggetto utilizzatore medesimo.

7. L'indennità è corrisposta dai soggetti presso i quali è svolta l'esperienza lavorativa anche per la parte di competenza della Regione.

Art. 15

(Conguagli e rimborsi)

1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 2, della legge regionale 1/1998 e successive modificazioni e integrazioni, le somme anticipate ai sensi dell'articolo 14, comma 7, sono conguagliate dai soggetti utilizzatori in sede di versamento dei contributi dovuti all'INPS relativi ai lavoratori dipendenti. Tali somme, previa rendicontazione, sono rimborsate all'INPS da parte della Regione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3.

Art. 16

(Cumulo)

1. I benefici sono cumulabili con gli interventi contributivi previsti da altre leggi, qualora queste ultime non escludano espressamente la cumulabilità con diverse provvidenze.

2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i benefici non sono cumulabili con quelli disciplinati dagli interventi rientranti nelle misure previste nell'ambito dell'obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo.

Art. 17

(Ispezioni e controlli)

1. In qualsiasi momento le Province possono disporre ispezioni e controlli, anche a campione ed anche avvalendosi di terzi a ciò autorizzati, in relazione agli interventi oggetto del presente regolamento allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei medesimi, il rispetto degli obblighi previsti, la veridicità delle dichiarazioni rese, l'effettivo impiego dei soggetti nei progetti, nonché l'attribuzione agli stessi di mansioni corrispondenti alle qualifiche da conseguire.

Art. 18

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Allegato A

(Articolo 6 - Requisiti dei soggetti utilizzatori)

Elenco dei settori esclusi

Agroalimentare

15.11.1 «Produzione di carne, non di volatili e di prodotti per la macellazione» limitatamente a

- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli;
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie, produzione di farine e polveri di carne;

15.11.2 «Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.12.1 «Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione», limitatamente a:

- macellazione di volatili e di conigli;
- preparazione di carne di volatili e di conigli;
- produzione di carne di volatili e di conigli, fresca;

15.12.2 «Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.13 «Produzione di prodotti a base di carne» (tutta la classe);

15.20 «Lavorazione e conservazione del pesce e di prodotti a base di pesce» (tutta la classe);

15.3 «Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi» (tutto il gruppo);

15.4 «Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali» (tutto il gruppo);

15.51 «Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte» (tutta la classe);

15.61.1 «Molitura dei cereali» (tutta la categoria);

15.61.2 «Altre lavorazioni di semi e granaglie» limitatamente a:

- lavorazione del riso: produzione di riso semigreggio, lavorato lucidato, brillato, essiccato o convertito;
- produzione di farina di riso;
- produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio;
- fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria;

15.62 «Fabbricazione di prodotti amidacei» (tutta la classe);

15.7 «Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali» (tutto il gruppo);

15.83 «Fabbricazione di zucchero» (tutta la classe);

15.87 «Fabbricazione di condimenti e spezie» (tutta la classe);

15.89.3 «Fabbricazione di prodotti alimentari: aceti» limitatamente alla produzione di aceti;

15.92 «Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione» (tutta la classe);

15.93 «Fabbricazione di vino di uva (non di produzione propria)» (tutta la classe);

15.94 «Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta» (tutta la classe);

15.95 «Produzione di altre bevande fermentate non distillate» (tutta la classe);

15.97 «Fabbricazione di malto» (tutta la classe);

16. «Industria del tabacco» (tutta la divisione).

Fibre sintetiche:

24.7 Fabbricazioni fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo).

Industria Automobilistica:

34. Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (tutta la divisione).

Industria della costruzione navale:

35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;

35.11.3 Cantieri di riparazioni navali.

Industria siderurgica:

13. Estrazione di minerali metalliferi (tutta la divisione);

27.10 Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghe (tutta la classe);

27.22 Fabbricazione di tubi in acciaio (tutta la classe).

Industria carboniera:

10 Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba (tutta la divisione).

Trasporti:

60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte (tutta la divisione);

61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua (tutta la divisione);

62 Trasporti aerei (tutta la divisione);

63.1 Movimentazione merci e magazzinaggio (tutto il gruppo);

63.2 Attività connesse ai trasporti (tutto il gruppo);

63.4 Attività delle altre agenzie di trasporto (tutto il gruppo).

Agricoltura:

01 Agricoltura, caccia e relativi sevizi (tutta la sottosezione);

02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi (tutta la sottosezione).

Pesca:

05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi (tutta la sottosezione).

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE, PARCHI, CACCIA, PESCA E PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 26 novembre 2003, n. 648/SASM.

Approvazione della sezione di programma straordinario per l'anno 2000 (ulteriore assegnazione) della Comunità montana Valli del Natisone.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE, PARCHI, CACCIA, PESCA E PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

PREMESSO che la Comunità montana Valli del Natisone ha adottato con verbale di deliberazione del Commissario straordinario n. 62 di data 27 marzo 2003, la Sezione di Programma straordinario per l'anno 2000 - ulteriore assegnazione per l'importo di euro 4.746,05 (lire 9.189.640), secondo l'assegnazione effettuata con decreto del Direttore sostituto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 26/SASM del 29 marzo 2001;

ATTESO che il Programma adottato comprende il seguente intervento:

- miglioramento e mantenimento del patrimonio dell'ente ex Comunità montana Valli del Natisone.
(lire 9.189.640) euro 4.746,05

CONSIDERATO che l'intervento sopraccitato riguarda la manutenzione straordinaria del Cento di raccolta conservazione e commercializzazione dei prodotti tipici locali situato nel P.I.P. di San Pietro al Natisone;

RITENUTO di dover approvare le proposte programmatiche dell'Ente montano perché coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale;

CONSIDERATO che la Comunità montana Valli del Natisone ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso, aggiornata al 31 dicembre 2002, in osservanza del disposto dell'articolo 19, ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 30, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 il Comprensorio montano Torre-Natisone-Collio subentra nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi della Comunità montana Valli del Natisone e che lo stesso è chiamato a concludere i procedimenti della medesima Comunità in corso al 31 marzo 2003;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n 10 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0217/Pres. del 24 giugno 2003 con il quale l'assessore effettivo Enzo Marsilio è delegato a trattare gli affari di competenza del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e a firmare gli atti relativi;

SU conforme deliberazione della Giunta regionale n. 3523 del 14 novembre 2003;

DECRETA

- è approvata la Sezione di Programma straordinario per l'anno 2000 - ulteriore assegnazione così come adottata dalla Comunità montana Valli del Natisone con verbale di deliberazione del Commissario straordinario n. 62 di data 27 marzo 2003;

- si dispone che il procedimento in corso di cui alla Sezione di Programma straordinario per l'anno 2000 - ulteriore assegnazione già di competenza della Comu-

nità montana Valli del Natisone, sia concluso dal Comprensorio montano Torre, Natisone e Collio.

Udine, 26 novembre 2003

MARSILIO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE, DEL PERSONALE E DEI SISTEMI INFORMATIVI 5 dicembre 2003, n. 2369/DR.

Attribuzione dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi, dott. Giuseppe Sassonia.

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE, DEL PERSONALE E DEI SISTEMI INFORMATIVI

VISTO il punto 3 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, il quale ha stabilito che presso ciascuna Direzione regionale, ove non già espressamente prevista la figura vicaria, oltre all'incarico di Direttore regionale preposto, possa essere conferito, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della legge regionale n. 18/1996, un incarico di Direttore regionale per speciali servizi al fine di coadiuvare il Direttore regionale nello svolgimento delle proprie funzioni, nonché per l'esercizio dei compiti da questi attribuitigli, oltre che per l'esercizio di funzioni sostitutorie del medesimo Direttore regionale;

ATTESO che la Giunta regionale, nel corso della seduta del giorno 28 novembre 2003, ha disposto di conferire al dott. Giuseppe Sassonia l'incarico di cui al precedente capoverso presso questa Direzione regionale;

RITENUTO conseguentemente di dover individuare i compiti da attribuire, in virtù di quanto sopra rappresentato, al dott. Giuseppe Sassonia, quale Direttore regionale per speciali servizi;

DECRETA

Al dott. Giuseppe Sassonia, Direttore regionale per speciali servizi presso questa Direzione regionale, sono attribuiti i seguenti compiti:

a) elaborazione di testi legislativi e regolamentari di particolare complessità in materie di competenza della Direzione, anche attraverso il coordinamento di appositi gruppi di lavoro;

b) coordinamento dell'attività di programmazione e di attuazione dell'attività di formazione del personale regionale, nonchè di elaborazione di progetti formativi innovativi;

c) sostituzione in caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore del servizio informativo regionale e del Direttore del Servizio per l'ordinamento delle strutture e del personale.

Trieste, addì 5 dicembre 2003

LOSITO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI 12 dicembre 2003, n. RAF/1/5.

Attribuzione dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi, dott. Isidoro Barzan.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

VISTO il punto 3 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, il quale ha stabilito che presso ciascuna Direzione regionale, ove non già espressamente prevista la figura vicaria, oltre all'incarico di Direttore regionale preposto, possa essere conferito, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della legge regionale n. 18/1996, un incarico di Direttore regionale per speciali servizi al fine di coadiuvare il Direttore regionale nello svolgimento delle proprie funzioni, nonché per l'esercizio dei compiti da questi attribuitigli, oltre che per l'esercizio di funzioni sostitutorie del medesimo Direttore regionale;

ATTESO che la Giunta regionale nella seduta del giorno 24 novembre 2003 con la delibera n. 3730 ha disposto di conferire al dott. Isidoro Barzan l'incarico di cui al precedente capoverso presso questa Direzione regionale;

RITENUTO conseguentemente di dover individuare i compiti da attribuire, in virtù di quanto sopra rappresentato, al dott. Isidoro Barzan, quale Direttore regionale per speciali servizi;

DECRETA

Al dott. Isidoro Barzan, Direttore regionale per speciali servizi presso questa Direzione regionale, sono attribuiti i seguenti compiti:

a) provvedere alla trattazione degli affari riguardanti il Corpo forestale regionale, coordinandone l'attività e curando la gestione del magazzino uniformi ed equipaggiamenti;

b) curare in collaborazione con le competenti strutture dell'Amministrazione regionale la formulazione e l'attuazione dei programmi relativi alla formazione

ed all'aggiornamento professionale del personale forestale, anche ai fini di tutela ambientale;

c) assicurare in materia di vigilanza forestale ed ambientale il necessario coordinamento degli ispettorati ripartimentali delle foreste, nonché quello con gli altri organi, uffici o enti cui spettano analoghe funzioni sul territorio regionale;

d) provvedere all'esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di parchi, riserve naturali, biotopi e aree protette in generale ivi compresa l'attuazione di programmi ed iniziative comunitarie;

e) promuovere e curare il recupero, il miglioramento e l'acquisizione delle aree di particolare interesse naturalistico, la conoscenza dei valori ambientali e dell'uso corretto e compatibile dell'ambiente naturale;

f) curare gli interventi per la conoscenza, l'inventario, la tutela e la gestione della flora spontanea;

g) assolvere le competenze attribuite all'Amministrazione regionale in materia di gestione faunistica e di esercizio dell'attività venatoria, di cattura uccelli a fini di richiamo e per l'inanellamento a scopo scientifico, ornitologia, tassidermia e cinofilia;

h) emettere direttive sulle modalità di esercizio della fruizione venatoria al fine di garantire la crescita e la conservazione delle specie oggetto di prelievo;

i) curare gli interventi relativi alla concessione di contributi e sovvenzioni previsti dalle norme regionali o statali;

j) curare la realizzazione di progetti o programmi di iniziativa comunitaria in materia faunistica e venatoria;

k) fornire il supporto tecnico scientifico per tutte le iniziative inerenti la tutela della fauna e dei suoi habitat e per la pianificazione del prelievo venatorio fornendo in particolare pareri tecnico scientifici nelle materie citate ed in tutti i casi previsti dalle norme statali o regionali;

l) effettuare studi, ricerche e monitoraggi riguardanti la fauna selvatica e rilevarne i dati conoscitivi, nonché censimenti, marcature e studio delle migrazioni;

m) verificare la distribuzione, la tendenza e la consistenza delle singole specie selvatiche sul territorio regionale anche in rapporto allo stato dell'ambiente;

n) attuare iniziative per lo studio e la tutela delle specie maggiormente minacciate o in pericolo di estinzione;

o) proporre e sperimentare interventi di miglioramento dello stato faunistico e ambientale anche attraverso progetti di restauro ambientale, immissioni o prelievi di fauna;

p) roporre le azioni per il controllo della fauna selvatica di cui all'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e per la mitigazione dell'impatto provocato da specie selvatiche alle attività produttive o sulle altre specie;

q) fornire supporto conoscitivo per la predisposizione e revisione del piano pluriennale di gestione faunistica e per la sospensione o limitazione del prelievo venatorio a determinate specie;

r) organizzare corsi, incontri, convegni e promuovere pubblicazioni anche al fine di una più vasta diffusione delle conoscenze della materia.

Per i suddetti compiti il dott. Isidoro Barzan si avvale del personale assegnato al Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna di questa Direzione regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 12 dicembre 2003

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL SEGRETARIATO GENERALE E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI 10 dicembre 2003, n. 352/SG.

Attribuzione dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi, dott. Paolo Zotta.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL SEGRETARIATO GENERALE
E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

VISTO il punto 3 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, il quale ha stabilito che presso ciascuna Direzione regionale, ove non già espressamente prevista la figura vicaria, oltre all'incarico di Direttore regionale preposto, possa essere conferito, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della legge regionale n. 18/1996, un incarico di Direttore regionale per speciali servizi al fine di coadiuvare il Direttore regionale nello svolgimento delle proprie funzioni, nonché per l'esercizio dei compiti da questi attribuitigli, oltre che per l'esercizio di funzioni sostitutorie del medesimo Direttore regionale;

ATTESO che la Giunta regionale, nel corso della seduta del giorno 24 novembre 2003, ha disposto di conferire al dott. Paolo Zotta l'incarico di cui al precedente capoverso presso questa Direzione regionale;

RITENUTO conseguentemente di dover individuare i compiti da attribuire, in virtù di quanto sopra rappresentato, al dott. Paolo Zotta, quale Direttore regionale per speciali servizi;

DECRETA

Al dott. Paolo Zotta, Direttore regionale per speciali servizi presso questa Direzione regionale, oltre all'incarico di coadiuvare il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni e di sostituirlo in caso di assenza o impedimento, sono attribuiti i seguenti compiti:

la potestà di attuazione dei programmi definiti dalla Giunta regionale, di adozione dei progetti e di indicazione delle relative risorse nonché gli atti connessi e la vigilanza sull'attuazione nelle materie di competenza dei seguenti Servizi:

a) Servizio per il coordinamento giuridico, riforme istituzionali e vigilanza enti;

b) Servizio del Libro fondiario;

c) Servizio per l'e-government;

sono attribuiti altresì l'esercizio del coordinamento ed il controllo funzionale sui Direttori dei Servizi suddetti e le funzioni sostitutorie dei medesimi in caso di loro assenza o impedimento o vacanza e di contestuale mancanza del funzionario sostituto.

Trieste, 10 dicembre 2003

BELLAROSA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 2 dicembre 2003, n. AMB 1715-INAC/196.

D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. Lorenzo Bernardi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'articolo 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;

CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'articolo, 3 comma 1, lettera b) e dell'articolo 2 commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTA l'istanza, presentata dal dott. Lorenzo Bernardi nato a Trento il 21 marzo 1974 e residente a Sacile in via G. Mazzini, 13/C;

CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum allegato all'istanza comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, al dott. Lorenzo Bernardi nato a Trento il 21 marzo 1974 e residente a Sacile in via G, Mazzini 13/C, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce «attestato di riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 dicembre 2003

GUBERTINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 19 novembre 2003, n. ELP. 1371-D/ESP/3256. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù, da parte del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, per la realizzazione dei lavori di ampliamento delle servitù di banchina e transito lungo i canali ed arginature consorziali nei Comuni di Pocenia, Porpetto, Ronchis, Aquileia, Fiumicello, Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Terzo di Aquileia e Grado (Prog. B.I 020/8) - aree site in Comune di Terzo di Aquileia.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, che agisce per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'Agricoltura - in qualità di concessionario dei lavori, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di banchina e transito, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Legge 22 ottobre 1971 n. 865 - Regione agraria n. 15

Comune Censuario di Terzo di Aquileia - Provincia di Udine

1) Foglio 7 destinazione urbanistica: zona produttiva-agricola «E5.1»

Partita tavolare 708, c.t. 1°

p.c. 147/23,
superficie mq. 10.866,
consistenza: seminativo,
superficie da asservire: mq. 1.065,
indennità:
mq. 1,10 x euro/mq. 1.065 = euro 1.171,50

p.c. 147/19
superficie mq. 1.265,
consistenza: prato,
superficie da asservire: mq. 1.188,
indennità:
mq. 0,55 x euro/mq. 1.188 = euro 653,40

p.c. 147/20,
superficie mq. 181,
consistenza: prato,
superficie da asservire: mq. 181,
indennità:
mq. 0,55 x euro/mq. 181 = euro 99,55

p.c. 185,
superficie mq. 117.492,
consistenza: seminativo,
superficie da asservire: mq. 1.340,
indennità:
mq. 1,10 x euro/mq. 1.340 = euro 1.474,00

p.c. 183/2,
superficie mq. 18.637,
consistenza: prato,
superficie da asservire: mq. 80,
indennità:
mq. 0,55 x euro/mq. 80 = euro 44,00

p.c. 184,
superficie mq. 147.037,
consistenza: seminativo,
superficie da asservire: mq. 1.320,
indennità:
mq. 1,10 x euro/mq. 1.320 = euro 1.452,00

c.t. 2°

p.c. 201/4,
superficie mq. 2.654,
consistenza: prato,
superficie da asservire: mq. 720,
indennità:
mq. 0,55 x euro/mq. 720 = euro 396,00

p.c. 206/3,
superficie mq. 2.183,
consistenza: prato,
superficie da asservire: mq. 1.200,
indennità:
mq. 0,55 x euro/mq. 1.200 = euro 660,00

sommano euro 5.950,45

Ditta tavolare:

Azionaria Conduzione Terreni Agricoli A.C.T.A. S.p.A. con sede in Vicenza.

2) Foglio 4 destinazione urbanistica: zona produttiva - agricola «E5.1»

Partita tavolare 1566, c.t. 1°

p.c. 228/3,
superficie mq. 96.450,
consistenza: seminativo,
superficie da asservire: mq. 2.060,
indennità:
mq. 1,10 x euro/mq. 2.060 = euro 2.266,00

Ditta catastale: Piva Mauro nato a Grado il 29 settembre 1961.

3) Foglio 4/7 destinazione urbanistica: zona produttiva-agricola «E5.1»

Partita tavolare 178, c.t. 1°

p.c. 227/13,
superficie mq. 35.464,
consistenza: seminativo,
superficie da asservire: mq. 380,
indennità:
mq. 1,10 x euro/mq. 380 = euro 418,00

Ditta catastale: Antonelli Bruna nata a Campodoro il 10 agosto 1948.

4) Foglio 7 destinazione urbanistica: zona produttiva-agricola «E5.1»

Partita tavolare 289, c.t. 3°

p.c. 227/6,
superficie mq. 12.730,
consistenza: seminativo,
superficie da asservire: mq. 360,
indennità:
mq. 1,10 x euro/mq. 360 = euro 396,00

p.c. 227/9,
superficie mq. 1.087,
consistenza: seminativo,
superficie da asservire: mq. 12,
indennità:
mq. 1,10 x euro/mq. 12 = euro 13,20

p.c. 229/6,
superficie mq. 770,
consistenza: seminativo,
superficie da asservire: mq. 12,
indennità:
mq. 1,10 x euro/mq. 12 = euro 13,20
sommano euro 422,40

Ditta catastale: Antonelli Zelmira nata Aquileia il 25 novembre 1925.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 19 novembre 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 2 dicembre 2003, n. EST. 1518-D/ESP/4737. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Pozzuolo del Friuli, per la realizzazione dei lavori di costruzione del I lotto della fognatura in frazione di Terenzano.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Pozzuolo del Friuli, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 865/1971, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pozzuolo del Friuli

1) P.c. 950,
foglio 20, mappale 477 (ex 7 b), are 10,70,
da espropriare: mq. 115,
in natura bosco ceduo,
indennità:
euro mq. 0,45 x mq. 115 = euro 51,75

Ditta catastale: Germano Angelo fu Giuseppe, Germano Callisto fu Giovanni Battista e Germano Luigi fu Giuseppe.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 2 dicembre 2003

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2003, n. 3666.

Provvedimenti sanitari nei confronti degli allevamenti bovini e bufalini della Regione Friuli Venezia Giulia per il controllo della rinotracheite infettiva del bovino (IBR) e della malattia delle mucose-diarrea da virus (BVD-MD). Piano di controllo per l'anno 2004.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4407 del 19 dicembre 2002, concernente: «Provvedimenti sanitari nei confronti degli allevamenti bovini e bufalini della Regione Friuli Venezia Giulia per il controllo della rinotracheite infettiva del bovino (IBR) e della malattia delle mucose-diarrea da virus (BVD-MD). Piano di controllo per l'anno 2003»;

PRESO ATTO che la succitata deliberazione prevedeva, per l'anno 2003, l'esecuzione del monitoraggio sierologico di tutti i capi bovini e bufalini da riproduzione di età superiore a 12 mesi mediante campionamenti di sangue da eseguirsi da parte dei veterinari delle Aziende per i Servizi Sanitari, contestualmente all'effettuazione delle profilassi obbligatorie, richiamando la necessità che l'intervento fosse integrato, nell'ambito delle competenze riservate alle Autorità sanitarie, da:

- attribuzione di qualifica sanitaria agli allevamenti riscontrati negativi;
- emanazione di norme atte a raggiungere progressivamente l'obiettivo di eradicazione della malattia;

CONSIDERATO che alcuni paesi europei, tra i quali l'Austria, hanno già raggiunto, nel loro territorio, l'obiettivo dell'eradicazione dall'IBR;

CONSIDERATO inoltre che le Province autonome di Trento e Bolzano, la confinante Regione Veneto, la Regione Lombardia hanno iniziato e, nel caso specifico della Provincia di Bolzano, completato l'eradicazione dell'IBR;

PRESO ATTO che il differente livello sanitario esistente tra gli allevamenti bovini della Regione Friuli-Venezia Giulia e le succitate aree geografiche, produrrà, a medio termine, vincoli relativi alla movimentazione dei bovini verso quelle aree geografiche, con conseguenti danni economici per gli allevamenti di questa Regione;

PRESO ATTO altresì che comunque l'Austria e le succitate Regioni e Province autonome già richiedono garanzie sanitarie, nei confronti dell'IBR, nello scambio di animali oggetto di compravendita o di spostamenti per l'alpeggio;

CONSIDERATA la necessità di diverse aziende agricole della Regione di alpeggiare i propri bovini sul territorio della vicina Carinzia e della Regione Veneto;

PRESO ATTO che il piano di controllo espletato nell'anno 2003 per valutare la prevalenza dell'infezione da IBR negli allevamenti bovini della Regione ha confermato una bassa circolazione del virus dell'IBR;

RITENUTO necessario, al fine di tutelare il patrimonio bovino e bufalino della Regione, nonché gli allevamenti sicuramente indenni, proseguire l'attività di controllo dell'IBR ed aggiornare i provvedimenti sanitari da applicare nei confronti dei medesimi allevamenti, emanati con le deliberazioni n. 2229 del 27 luglio 2000, n. 4038 del 21 dicembre 2000, n. 3198 del 2 ottobre 2001, n. 4541 del 28 dicembre 2001, n. 485 del 20 febbraio 2002 e n. 4407 del 19 dicembre 2002;

PRESO ATTO altresì che, sempre nel corso dell'anno 2003, è stato effettuato un monitoraggio sierologico al fine di verificare lo stato di prevalenza, negli allevamenti bovini e bufalini della Regione, dell'infezione causata dal virus della malattia delle mucose-diarrea da virus (BVD-MD) e, che i risultati hanno evidenziato una modesta circolazione del virus;

RITENUTO necessario proseguire per l'anno 2004 l'attività di controllo della BVD-MD, al fine di approfondire le conoscenze sull'andamento della prevalenza, negli allevamenti bovini e bufalini della Regione, del virus ed acquisire ulteriori elementi per valutare l'opportunità di rendere, a partire dall'1 gennaio 2005 e previa capillare informazione agli allevatori, obbligatorio il piano di profilassi della BVD-MD;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla sanità ed alle politiche sociali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il piano per il controllo, per l'anno 2004, della rinotracheite infettiva del bovino (IBR) ed il piano di monitoraggio della malattia delle mucose-diarrea da virus (BVD-MD) ed i relativi provvedimenti sanitari da applicare nei confronti degli allevamenti bovini e bufalini della Regione Friuli Venezia, di cui all'allegato A) della presente deliberazione della quale fa parte integrante e sostanziale;

2. di riservare a successive deliberazioni eventuali ulteriori modificazioni ed integrazioni al piano di controllo e di relativi provvedimenti sanitari, in relazione a particolari esigenze che dovessero presentarsi nel corso della concreta attuazione del piano stesso.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

1. Disposizioni preliminari

1.1 L'attività del piano di controllo dell'IBR, sugli animali della specie bovina e bufalina, espletato negli anni 2000, 2001, 2002 e 2003 nella Regione Friuli-Venezia Giulia, prosegue per l'anno 2004, con le modalità riportate ai successivi punti 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

1.1.2 Nell'ambito del piano IBR valgono le seguenti definizioni:

- *allevamento*: tutti gli allevamenti (intesi come unità epidemiologica ai sensi della direttiva 97/12/CE)

nei quali sono presenti bovini e bufalini da riproduzione;

- *veterinario ufficiale*: il veterinario dipendente dell'Azienda per i Servizi Sanitari o il veterinario libero professionista incaricato dalla medesima Azienda per i Servizi Sanitari;
- *controllo ufficiale*: qualsiasi prelievo eseguito da un veterinario ufficiale.

1.1.3 Il piano di controllo dell'IBR si articola in due parti:

a) una prima parte a carattere obbligatorio che consiste in un'attività di monitoraggio sierologico estesa a tutti gli allevamenti da riproduzione della Regione Friuli-Venezia Giulia;

b) una seconda parte che prevede l'attribuzione di riconoscimento di allevamento ufficialmente indenne e indenne da IBR.

1.2 L'attività del piano di controllo della BVD-MD, sugli animali della specie bovina e bufalina, espletato negli anni 2002 e 2003 nella Regione Friuli Venezia Giulia prosegue nell'anno 2004 con le modalità riportate al successivo punto 8.

2. Monitoraggio sierologico per IBR

2.1 Tutti i bovini e bufalini da riproduzione di età superiore a dodici mesi, nel periodo compreso fra l'1 gennaio 2004 ed il 31 dicembre 2004 devono essere sottoposti ad un controllo sierologico ufficiale nei confronti dell'IBR.

Tale accertamento verrà effettuato contestualmente alla campagna di profilassi obbligatoria della brucellosi bovina, utilizzando i campioni di sangue a tal fine prelevati. Al modello 2/33, utilizzato per la registrazione dei dati della brucellosi, il veterinario ufficiale dovrà allegare la scheda di cui all'allegato 1, i cui dati saranno desunti dalla scheda di cui all'allegato 2, ove presente, compilata dal veterinario d'azienda, indicante lo stato vaccinale dell'allevamento nei confronti dell'IBR.

2.2 Il controllo sierologico di cui al punto precedente effettuato su richiesta dell'allevatore al di fuori del piano di profilassi obbligatoria della brucellosi bovina è soggetto al pagamento della prestazione del veterinario ufficiale e degli esami di laboratorio secondo i rispettivi tariffari.

2.3 I servizi veterinari della competente Azienda per i Servizi Sanitari possono estendere il controllo sierologico anche a bovini allevati in altre strutture zootecniche (ad esempio aziende da ingrasso) per una migliore valutazione del rischio di introduzione di IBR in allevamento.

2.4 L'esame sierologico è effettuato mediante test ELISA (di seguito identificato con la dicitura ELISA-IBR) specifico per anticorpi totali o per anticorpi rivolti verso proteine virali non oggetto di delezione nei vaccini disponibili in commercio.

2.5 Nel caso di animali che appartengono ad allevamenti che utilizzano il vaccino IBR deleto (privo della glicoproteina E), l'esame sierologico per IBR è effettuato mediante il test ELISA (di seguito identificato con la dicitura ELISA IBR gE) specifico per anticorpi rivolti verso la glicoproteina E (gE) del virus IBR.

2.6 Le prove diagnostiche vengono effettuate presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (Laboratori di Udine e Pordenone), che utilizza test ELISA con sensibilità e specificità tali da assicurare la corretta classificazione dei sieri comunitari di riferimento EU1 - EU2 - EU3.

2.7 L'esito positivo alle sole prove sierologiche per anticorpi anti - IBR (ELISA IBR ed ELISA IBR gE) non comporta la denuncia di malattia infettiva.

2.8 Negli allevamenti che non vaccinano o che hanno vaccinato, prima del 31 dicembre 2001, con vaccini a virus non deleto nella glicoproteina E, in riferimento alla presenza di anticorpi anti-IBR gli animali sono classificati come:

- *positivi* quando la prova ELISA IBR ha dato esito positivo;
- *negativi* quando la prova ELISA IBR ha dato esito negativo.

2.9 Negli allevamenti che vaccinano con vaccini a virus deleto nei confronti della glicoproteina gE, in riferimento alla presenza di anticorpi anti - IBR gli animali sono classificati come:

- *positivi* quando la prova ELISA IBR gE ha dato esito positivo;
- *negativi* quando la prova ELISA IBR gE ha dato esito negativo.

3. Provvedimenti sanitari per IBR

3.1 Negli allevamenti da riproduzione della Regione Friuli Venezia Giulia è consentita l'introduzione di capi bovini e bufalini alle condizioni previste al successivo punto 3.4. Dai medesimi allevamenti è vietata l'uscita dei capi bovini e bufalini risultati positivi al test ELISA IBR e al test ELISA IBR gE.

3.2 In deroga al punto 3.1 è permessa la movimentazione in uscita dei capi bovini e bufalini positivi al test ELISA IBR o ELISA IBR gE:

- verso il macello;
- verso allevamenti della Regione che praticano esclusivamente l'ingrasso;

- verso allevamenti di altre Regioni, che non hanno emanato analoghi provvedimenti restrittivi in materia di IBR, e a condizione che, sul modello 4 di scorta, sia riportata la dicitura «bovino sieropositivo per IBR»;
- verso le malghe della Regione di capi di età superiore ai 36 mesi, a condizione che quest'ultimi, siano stati vaccinati contro l'IBR con vaccino deleto da almeno 15 giorni e da non più di sei mesi;
- verso le malghe della Regione, previa autorizzazione del Servizio veterinario dell'Azienda per i Servizi Sanitari che ha competenza territoriale sulla malga, per l'alpeggio di capi di qualsiasi età purché provengano da un unico allevamento in cui è in atto un programma di controllo nei confronti dell'IBR, validato dal citato Servizio veterinario, che valuterà preventivamente anche le garanzie di isolamento nei confronti di eventuali altre malghe circostanti. E' vietata la promiscuità all'alpeggio tra animali da riproduzione e da ingrasso. E vietata l'introduzione in malga di bovini provenienti da un allevamento nel quale sia stata evidenziata nuova positività e/o si sospetti la presenza del virus;
- verso mercati, fiere ed esposizioni di fuori Regione, ove consentito dal Regolamento sanitario delle medesime, con possibilità di rientro nell'allevamento di origine.

3.3 Sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è vietato l'utilizzo dei vaccini non deleti nella glicoproteina E per l'immunizzazione dei bovini e dei bufalini. Sono fatte salve le deroghe in atto rilasciate alla data del 31 dicembre 2003, per la vaccinazione dei capi sieropositivi con vaccino non deleto nella glicoproteina E; ogni nuova deroga dovrà essere approvata dal Servizio della sanità pubblica veterinaria della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali.

3.4 Tutti i bovini e bufalini di nuova introduzione negli allevamenti da riproduzione non ufficialmente indenni o indenni della Regione Friuli-Venezia Giulia devono essere scortati da modello 4 integrato attestante:

a) che gli animali provengono da allevamenti ufficialmente indenni o indenni da IBR;

b) oppure che sono stati sottoposti con esito negativo, da meno di 30 giorni, al controllo sierologico nei confronti dell'IBR; il certificato deve riportare l'esito dei test ELISA IBR od ELISA IBR gE.

3.4.1 I bovini e bufalini di qualsiasi età di nuova introduzione negli allevamenti da riproduzione ufficialmente indenni o indenni della Regione Friuli-Venezia Giulia devono essere introdotti alle condizioni rispettivamente di cui ai successivi punti 6.1.4, 6.1.5, 6.2.4 e 6.2.5.

3.5 I sieri degli animali sottoposti al test sierologico per i motivi di cui sopra ed esaminati nei laboratori di Udine e Pordenone dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie dovranno pervenire al laboratorio scortati anche dall'allegato 1.

3.6 I titolari delle stalle di sosta, autorizzate ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del D.M. 27 agosto 1994, n. 651, possono introdurre soltanto bovini e bufalini alle condizioni di cui ai successivi punti 6.1.4 lettera a), 6.1.5 lettera a) primo alinea, 6.2.4 lettera a) e 6.2.5 lettera a) primo alinea.

3.7 Le stalle di sosta di cui al precedente punto 3.6 devono essere sottoposte a vigilanza permanente da parte del veterinario ufficiale, che notificherà ai responsabili legali il presente provvedimento, integrato delle disposizioni relative al carico e scarico degli animali nonché delle prescrizioni relative alle operazioni di pulizia e disinfezione dei locali e dei mezzi di trasporto.

3.8 L'accesso ai mercati, fiere ed esposizioni della Regione Friuli-Venezia Giulia di bovini e bufalini destinati agli allevamenti da riproduzione è consentito solo agli animali scortati dal modello 4 integrato contenente le attestazioni di cui al punto 3.4, lettere a) e b).

4. Allevamenti da riproduzione ufficialmente indenni o indenni da IBR.

4.1 Sono riconosciuti ufficialmente indenni da IBR gli allevamenti nei quali:

a) tutti gli animali di età superiore ai 12 mesi sono risultati negativi a due test ELISA IBR, praticati ad un intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a 12 mesi;

b) nel periodo intercorso tra il primo ed il secondo prelievo vengono introdotti solo animali, di qualsiasi età, risultati negativi per anticorpi anti - IBR o provenienti da allevamenti ufficialmente indenni.

4.2 Sono riconosciuti indenni da IBR gli allevamenti nei quali:

a) tutti gli animali di età superiore ai 12 mesi sono risultati negativi a due test ELISA IBR e/o ELISA IBR gE, praticati ad un intervallo non inferiore a tre mesi e non superiore a 12 mesi;

b) nel periodo intercorso tra il primo ed il secondo prelievo vengono introdotti solo animali, di qualsiasi età, risultati negativi per anticorpi anti IBR o anti IBR gE, ovvero provenienti da allevamenti ufficialmente indenni o indenni.

5. Concessione del riconoscimento di allevamento da riproduzione ufficialmente indenne o indenne da IBR.

5.1 Il riconoscimento di allevamento ufficialmente indenne o indenne da IBR viene concesso, qualora ricorrano le condizioni di cui ai punti 4.1 e 4.2, su istanza dell'allevatore, da presentare, in carta semplice, ai Servizi veterinari dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio. Se i proprietari sono più di uno, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i proprietari.

5.2 I Servizi veterinari dell'Azienda per i Servizi Sanitari sono responsabili della concessione dei riconoscimenti e della verifica delle condizioni di mantenimento dei medesimi.

5.3 In deroga al punto 5.1, per l'anno 2004, tutti gli allevamenti di bovini e bufalini da riproduzione, risultati negativi a due controlli successivi, effettuati nell'ambito dei piani di controllo per l'IBR per l'anno 2001 e 2002 e 2003, sono dichiarati dal Servizio veterinario dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio, ufficialmente indenni o indenni da IBR.

Tale qualifica, rilasciata d'ufficio e senza spese per gli allevatori interessati, è concessa a condizione che, successivamente al secondo controllo siano stati introdotti solo animali alle condizioni di cui ai precedenti punti 4.1 e 4.2.

6. Mantenimento della qualifica di allevamento da riproduzione ufficialmente indenne o indenne da IBR.

6.1 La qualifica di allevamento ufficialmente indenne da IBR è mantenuta se:

6.1.1 Le prove ELISA IBR eseguite per qualsiasi ragione sugli animali dell'allevamento danno costantemente esito negativo; è fatto obbligo all'allevatore di notificare sollecitamente all'Azienda per i Servizi Sanitari eventuali risultati non conformi giunti a sua conoscenza e relativi ad animali del proprio allevamento.

6.1.2 L'allevamento viene sottoposto a controllo sierologico ufficiale con ELISA IBR almeno una volta all'anno.

6.1.3 L'allevamento non fa ricorso ad alcun trattamento vaccinale nei confronti dell'IBR.

6.1.4 I bovini, di qualsiasi età, introdotti in allevamento sono:

a) scortati da certificato sanitario o modello 4 integrato che attesti la provenienza da allevamento ufficialmente indenne;

b) non sono transitati per stalle di sosta, mercati, fiere ed esposizioni privi di appositi locali o spazi separati e riservati a bovini negativi alla prova ELISA IBR.

6.1.5 In via transitoria, fino al 31 dicembre 2004, possono anche non provenire da allevamenti ufficialmente indenni da IBR purché:

a) non siano stati vaccinati e siano provvisti di certificato sanitario modello 4 integrato oppure da certificato sanitario che attesti la negatività alla prova ELISA IBR eseguita nei 30 giorni precedenti l'introduzione;

   che tale negatività sia confermata ad un successivo controllo, da effettuarsi dopo 15 giorni dall'introduzione;

b) dal momento dell'introduzione e fino all'esito dell'esame sierologico confermativo di cui alla precedente lettera a) siano mantenuti separati dal restante effettivo di stalla.

6.2 La qualifica di allevamento indenne da IBR è mantenuta se:

6.2.1 Le prove ELISA IBR e/o IBR gE, eseguite per qualsiasi ragione sugli animali dell'allevamento, danno costantemente esito negativo; è fatto obbligo dell'allevatore di notificare sollecitamente all'Azienda per i Servizi Sanitari eventuali risultati non conformi giunti a sua conoscenza e relativi ad animali del proprio allevamento.

6.2.2 L'allevamento viene sottoposto a controllo sierologico ufficiale con ELISA IBR o IBR gE almeno una volta all'anno.

6.2.3 L'allevamento fa ricorso a trattamenti vaccinali nei confronti dell'IBR esclusivamente con vaccini a virus deleti nella glicoproteina E.

6.2.4 I bovini, di qualsiasi età, introdotti in allevamento sono:

a) scortati da certificato sanitario o modello 4 integrato che attesti la provenienza da allevamenti ufficialmente indenni o indenni da IBR;

b) non sono transitati per stalle di sosta, mercati, fiere ed esposizioni privi di appositi locali o spazi separati e riservati a bovini negativi alla prova ELISA IBR.

6.2.5 In via transitoria fino al 31 dicembre 2004 possono anche non provenire da allevamenti ufficialmente indenni o indenni da IBR purché:

a) non vaccinati con vaccino tradizionale e provvisti di certificato sanitario modello 4 integrato oppure da certificato sanitario che attesti la negatività alla prova ELISA IBR gE, eseguita nei 30 giorni precedenti l'introduzione;

   che tale negatività sia confermata ad un successivo controllo, da effettuarsi dopo 15 giorni dall'introduzione;

b) dal momento dell'introduzione e fino all'esito dell'esame sierologico confermativo di cui alla precedente lettera a) siano mantenuti separati dal restante effettivo di stalla.

7. Centri genetici

7.1 In via transitoria, fino al 31 dicembre 2004, nei Centri genetici della Regione Friuli Venezia Giulia possono essere introdotti capi non provenienti da allevamenti ufficialmente indenni da IBR purché:

a) non vaccinati e provvisti di certificato sanitario modello 4 integrato oppure da certificato sanitario che attesti la negatività alla prova ELISA IBR gE, eseguita nei 30 giorni precedenti l'introduzione; tale negatività deve essere confermata da un successivo controllo da effettuarsi dopo 15 giorni dall'introduzione;

ovvero non siano stati vaccinati e vengano sottoposti a controlli sierologici all'interno del Centro genetico stesso;

b) in entrambi i casi di cui alla lettera a) dal momento dell'introduzione e fino all'esito dell'esame sierologico confermativo, siano mantenuti separati dal restante effettivo di stalla.

8. Piano di monitoraggio BVD-MD

8.1 Il piano di controllo della BVD-MD si articola in due parti:

a) una prima parte a carattere obbligatorio che consiste in un'attività di monitoraggio estesa a tutti gli allevamenti da riproduzione della Regione Friuli-Venezia Giulia, con le modalità di cui al successivo punto 8.2;

b) una seconda parte, su base volontaria e a totale carico degli allevatori, consistente nel controllo degli allevamenti con le modalità di cui all'allegato 3.

8.2 Nell'ambito del piano di monitoraggio di cui al precedente punto 8.1, lettera a), saranno sottoposti a prelievo di sangue 5 vitelli di età compresa tra 6 e 12 mesi indipendentemente dalla consistenza numerica dell'allevamento. In presenza di un numero di bovini dell'età richiesta inferiore a 5, potranno essere controllati anche i capi più giovani e di età compresa tra 12 e 18 mesi. Nel caso che i capi con le caratteristiche richieste siano stabulati in locali completamente separati rispetto agli adulti saranno prelevati 5 capi tra i più giovani stabulati con gli adulti. Le operazioni di monitoraggio dovranno essere espletate dal veterinario ufficiale.

8.3 I campioni di sangue dovranno pervenire ai Laboratori di Udine e Pordenone dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie accompagnati dalla scheda di cui all'allegato 1.

9. Disposizioni finali

9.1 Le spese relative ai prelievi ed agli esami sierologici eseguiti nell'ambito del controllo ufficiale di cui al punto 2.1 (monitoraggio sierologico), al punto 6.1.5, lettera a) e 6.2.5, lettera a) (controllo a 15 giorni dall'ingresso in allevamento ufficialmente indenne ed allevamento indenne), al punto 8.2 (monitoraggio sierologico BVD-MD) ed al punto 9.3 (sospensione del riconoscimento), sono a carico della Regione Friuli Venezia Giulia; le spese relative ai prelievi ed agli esami sierologici eseguiti al di fuori di tali controlli ufficiali sono a carico degli allevatori.

9.2 Il riconoscimento di allevamento ufficialmente indenne da IBR o allevamento indenne da IBR viene revocato nel caso non siano rispettate le condizioni previste dal punto 6.1 e dal punto 6.2.

9.3 In alternativa alla revoca, l'Azienda per i Servizi Sanitari può sospendere il riconoscimento di allevamento ufficialmente indenne da IBR o allevamento indenne da IBR nel caso di esiti positivi alla prova sierologica non spiegabili epidemiologicamente, che emergano in modo sporadico all'interno di allevamenti che abbiano comunque ottemperato alle condizioni previste dal punto 6.1 e 6.2. La sospensione viene concessa d'ufficio a condizione che l'allevatore si impegni a:

a) macellare gli animali non conformi nei termini concordati con il Servizio veterinario competente;

b) ripetere dopo un minimo di trenta giorni il controllo sierologico su un campione estratto dagli altri animali in allevamento che garantisca di identificare almeno un soggetto positivo sulla base di una prevalenza attesa del 10% e con una probabilità di errore del 5%.

Se tutti gli animali del campione danno esito negativo il riconoscimento viene ripristinato.

9.4 Le violazioni alle presenti direttive, salvo non costituiscano reato, sono perseguite con la sanzione pecuniaria amministrativa da euro 258,00 a euro 1.291,00 (articolo 6 della legge 2 giugno 1988, n. 218) prevista per le violazioni del Regolamento di Polizia Veterinaria.

9.5 La Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali verifica l'andamento del piano.

ALLEGATO 1 PN

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PIANO DI CONTROLLO IBR/PIANO DI MONITORAGGIO BVD ANNO 2004

A.S.L. ________ distretto di ________________

in data ______________ il dr. ________________________________

procede al prelievo di sangue c/o

Azienda ________________________ Partita IVA (1)________________________

Via ________________________ Comune ________________________

Dati relativi alla Vaccinazione IBR

Mai effettuata ☐	Sospesa: Tradizionale ☐ Deleto ☐	In corso: Tradizionale ☐ Deleto ☐	Ignoto ☐

Piano ☐ Compravendita ☐ Ricontrollo compravendita a 15 gg ☐

Dati relativi alla Vaccinazione BVD in Azienda

Mai effettuata ☐	Sospesa: Spento ☐ Vivo attenuato ☐	In corso: Spento ☐ Vivo attenuato ☐	Ignoto ☐

Età inizio vaccinazione in azienda (in mesi)______ Vitelli in ambienti separati dagli adulti (2) Sì No

Dati relativi ai campioni prelevati per BVD Reg. n°

	Identificativo campione	Matricola animale	data di nascita	Stato vaccinale (3)	Esito (4)
1					
2					
3					
4					
5					

Il Responsabile del Laboratorio

(1) Compilare in caso di compravendita o prelievo volontario

(2) In caso di separazione netta, prelevare altri 5 soggetti (i più giovani tra gli adulti), compilando un'altra tabella, da allegarsi.

(3) V = vaccinato; NV = non vaccinato.

(4) In alternativa l'esito potrà essere comunicato anche mediante rapporto a parte

Firma del veterinario ________________

Allegato 2

PIANO DI PROFILASSI DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA/BUFALINA (IBR)

SCHEDA EPIDEMIOLOGICA FINALIZZATA ALLA CARATTERIZZAZIONE DELL'AZIENDA IN RELAZIONE AL CONTROLLO DELL'IBR

DATI ANAGRAFICI

Codice Aziendale □□□ □□ □□□

Ragione Sociale Azienda ....

Indirizzo.................................... Comune(Provincia)......................................(....)

Proprietario.. Recapito Telefonico..............................

1-Specie allevata

Bovina □ Bufalina □

2-Indirizzo produttivo dell'allevamento

Riproduzione Latte □ Riproduzione Carne □ (linea vacca-vitello)

3-Consistenze

Vacche	N°.........	Manze/Manzette	N°.........
Tori	N°	Vitelli	N°.........
Bufale	N°	Annutole	N°.........
Tori bufalini	N°	Bufalini	N° ....

4-Sono presenti animali da ingrasso?

□ NO
□ SI N° ....
Allevati insieme a:
□ Vacche
□ Manze/Manzette
□ Isolati dal resto degli animali

5-Stabulazione

Vacche	**Manze/Manzette**	**Bufale**	**Annutole**
□ Fissa	□ Fissa	□ Fissa	□ Fissa
□ Libera	□ Libera	□ Libera	□ Libera
□ Mista	□ Mista	□ Mista	□ Mista

6-Le Vacche/Manze e le Bufale/Annutole sono allevate:

□ nello stesso ambiente con possibilità di contatti diretti
□ nello stesso ambiente senza possibilità di contatti diretti
□ in ambienti diversi

7-Gli animali sono allevati in condizioni di sovraffollamento?

□ NO

□ SI **Categorie di animali interessate:**

□ Vacche/Bufale

□ Manze/Annutole

□ Vitelli/Bufalini

□ Animali da Ingrasso

8-Come possono essere giudicate le condizioni microclimatiche degli ambienti di allevamento rispetto alla temperatura, umidità areazione, presenza di polveri, qualità dell'aria ecc. ?

□ Inadeguate □ Accettabili □ Ottimali

9-Come possono essere giudicate le condizioni igieniche dei locali di allevamento?

□ Insufficienti □ Sufficienti □ Buone

10-Sono presenti ricoveri riservati alla quarantena degli animali di nuova introduzione?

□ NO

□ SI

11-Dove sono situati i ricoveri per la quarantena?

□ negli stessi ambienti utilizzati per l'allevamento degli altri animali

□ in ambienti differenti

Numero di animali adulti che può contenere l'area di ricovero per quarantena N° ………

11-E' presente un locale "infermeria"? □ NO □ SI

12-E' presente un locale adibito a "sala parto"? □ NO □ SI

13-Rimonta

Interna □ Esterna □

Animali adibiti alla rimonta nel corso dell'ultimo anno N° ……….

Animali riformati nel corso dell'ultimo anno N° ……….

14-Vengono acquistati animali

□ mai

□ sporadicamente

□ sistematicamente (almeno 1 capo all'anno)

Categoria di animale introdotta (indicare anche più di una risposta se è il caso):

□ Vacche/Bufale □ Manze/Annutole □ Vitelli/Bufalini

□ Tori □ Animali da ingrasso

Provenienza degli animali introdotti (indicare anche più di una risposta se è il caso)

□ Nazionale Regione ……….

Provincia ……….

□ Estera Stato ……….

15-E' prevista la monticazione degli animali?

□ NO

□ SI → possibilità di contatto diretto con animali di altri allevamenti?

□ NO □ SI

16-Vengono movimentati gli animali per partecipazione a fiere, mostre, mercati?

□ NO □ SI

17-Metodo/i di fecondazione impiegati nell'allevamento:

□ Naturale → Toro di proprietà □

→ Toro in prestito □

Azienda di provenienza:

Codice ....

Ragione Sociale ....

Proprietario ....

Via ....N.........

Comune ....Prov. .....

□Artificiale

18-Nell'allevamento è attivato un piano di vaccinazione contro il virus dell'IBR?

□ No

□ Sospesa Tipo di vaccino:
- □ deleto attenuato
- □ deleto spento
- □ tradizionale attenuato
- □ tradizionale spento

Da quando era in atto la vaccinazione:
- □ ultimo anno
- □ da 2 anni
- □ da più di 2 anni

Categorie di animali vaccinate:
- □ tutte
- □ vacche/bufale
- □ manze/annutole Sospesa

□ SI Tipo di vaccino: □ deleto attenuato
□ deleto spento

Da quando è in atto la vaccinazione:
□ ultimo anno
□ da 2 anni
□ da più di 2 anni

Categorie di animali vaccinate:
□ tutte
□ vacche/bufale
□ manze/annutole

19-Controlli sierologici effettuati:

Anno	Allevamento	Test	Positivi	%
2001	Positivo □ Negativo □	G Tot □ G E □	....	....
2002	Positivo □ Negativo □	G Tot □ G E □	....	....
2003	Positivo □ Negativo □	G Tot □ G E □	... ...	... ...

Data compilazione……………………

Timbro e Firma del Veterinario

....

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2003, n. 3755.

Legge regionale 14/2002, articolo 37. Sistema informatico della Regione per le forme di pubblicità degli appalti delle concessioni di lavori pubblici. Ulteriore differimento del termine di attivazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 37, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 disciplina le forme di pubblicità degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici prevedendo la pubblicazione dei bandi ed avvisi di gara, tra l'altro, sul sito informatico della Regione;
- il comma 4 del precitato articolo demanda al regolamento di attuazione della legge regionale l'individuazione di contenuti, modalità e tempi dell'attivazione del sistema informatico della Regione;
- l'articolo 61, comma 9 del regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione n. 165/Pres. del 5 giugno 2003 prevede l'attivazione del servizio di pubblicazione bandi a decorrere dal 30 settembre 2003, e che tale termine può essere differito con deliberazione della Giunta regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 2946 del 3 ottobre 2003 ha provveduto al differimento del termine di cui sopra al 30 novembre 2003 per l'indisponibilità del servizio nei tempi sopra indicati;
- la Direzione regionale dell'edilizia e dei lavori pubblici con nota prot. ELP/19034/E/35/14 del 12 novembre 2003 ha provveduto ad inoltrare all'INSIEL S.p.A. formale richiesta circa la conferma o meno dell'attivazione del servizio nell'ultimo termine sopra indicato;

ATTESO che a tutt'oggi non è pervenuta la richiesta conferma, per cui appare opportuno provvedere ad ulteriore differimento del termine;

CONSIDERATA altresì la necessità di svolgere adeguata attività di formazione nei confronti degli operatori delle stazioni appaltanti in relazione all'utilizzo del sistema informatico, non appena attivato;

RITENUTO per le considerazioni sopra svolte di differire il termine al 29 febbraio 2004;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Il termine per l'attivazione del sistema informatico della Regione per le forme di pubblicità degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici è differito al 29 febbraio 2004.

Art. 2

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2003, n. 3811.

F.S.E. - obiettivo 3 - 2000-2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse C, misura C.3. Formazione linguistica all'estero per giovani diplomati approvato con D.G.R. 786/2003 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione ulteriore finanziamento per la copertura dei progetti presentati nel mese di settembre 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 786 del 28 marzo 2003, come modificata con deliberazione n. 1552 del 23 maggio 2003, relativo alla presentazione di progetti di formazione linguistica all'estero a favore di giovani diplomati a valere sull'asse C, misura C.3 - Formazione superiore, del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3;

CONSIDERATO che il suddetto avviso prevede la presentazione dei progetti secondo la modalità a sportello;

CONSIDERATO che lo sportello è operativo dal 2 maggio 2003 al 30 novembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse;

CONSIDERATO che l'avviso rende disponibili 500.000,00 euro di cui 375.000,00 a favore di soggetti residenti in area obiettivo 2 e 125.000,00 euro a favore di soggetti non residenti in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, relativamente ai progetti presentati nel mese di settembre 2003, il decreto del Direttore regionale della Formazione professionale n. 2584/2003 ha ammesso al finanziamento progetti per un importo pari a 120.236,60 euro, tutti relativi ad allievi non residenti in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che il medesimo decreto ha approvato progetti a favore di allievi non residenti in aree obiettivo 2 per ulteriori 197.083,85 euro, non ammettendoli al finanziamento per l'esaurimento delle risorse disponibili;

RITENUTO opportuno assicurare il finanziamento a tutti i progetti presentati nel mese di settembre utilizzando la quota finanziaria riservata alle aree obiettivo 2 ed un ulteriore finanziamento approvato con il presente provvedimento e pari a 197.083,85 euro;

CONSIDERATO altresì:

a) che rimangono disponibili 21.861,40 euro a favore di residenti in area obiettivo 2;

b) che i progetti presentati nei mesi di ottobre e novembre 2003 a favore dei non residenti in area obiettivo 2 sono oggetto di valutazione e che la loro ammissione al finanziamento potrà avvenire solo a fronte di rinunce da parte di progetti ammessi al finanziamento nelle mensilità precedenti;

c) che, relativamente ai progetti a favore dei non residenti in area obiettivo 2, lo sportello deve considerarsi chiuso a partire dal 1° dicembre 2003, fatta salva una futura riapertura connessa alla conclusione della procedura di riprogrammazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3 attualmente in corso. Pertanto eventuali progetti presentati dal 1° dicembre 2003 non saranno accettati;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

E' approvato il rifinanziamento dello sportello di cui all'avviso approvato con D.G.R. 786/2003 e successive modifiche e integrazioni per un importo pari a 197.083,85 euro che consente di assicurare il finanziamento di tutti i progetti a favore di non residenti in area obiettivo 2 presentati nel mese di settembre 2003 ed approvati ma non ammessi al finanziamento con decreto del Direttore regionale della formazione professionale n. 2584/2003.

Rimangono disponibili 21.861,40 euro a favore di residenti in area obiettivo 2.

I progetti presentati nei mesi di ottobre e novembre 2003 a favore dei non residenti in area obiettivo 2 sono oggetto di valutazione e la loro ammissione al finanziamento potrà avvenire solo a fronte di rinunce da parte di progetti ammessi al finanziamento nelle mensilità precedenti.

Relativamente ai progetti a favore dei non residenti in area obiettivo 2, lo sportello deve considerarsi chiuso a partire dal 1° dicembre 2003, fatta salva una futura riapertura connessa alla conclusione della procedura di riprogrammazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3 attualmente in corso. Pertanto eventuali progetti presentati dal 1° dicembre 2003 non saranno accettati.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
DELLA MOBILITA' E DELLE INFRASTRUTTURE
DI TRASPORTO
Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale
Udine

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 52 del 26 settembre 2003, il Comune di Cervignano del Friuli ha adottato la variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Comeglians. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 32 del 22 ottobre 2003, il Comune di Comeglians ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cormòns. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 95 del 5 novembre 2003 il Comune di Cormòns ha approvato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento dell'osservazione presentata alla variante stessa ed ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 56 del 12 dicembre 2003 il Comune di Fiume Veneto ha respinto le osservazioni ed opposizioni presentate alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Fontanafredda. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 73 del 26 novembre 2003 il Comune di Fontanafredda ha preso atto, in ordine alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Grado. Avviso di approvazione della variante n. 4 del P.P. del Centro Storico.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 4 settembre 2003, il Comune di Grado ha parzialmente accolto l'opposizione presentata alla variante n. 4 del P.P. del Centro Storico, ed ha altresì preso atto, in ordine alla variante medesima, che il Direttore regionale della Pianificazione territoriale, con parere n. 0118/2003 del 14 luglio 2003, ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante, modificata di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Lestizza. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 37 del 31 luglio 2003, il Comune di Lestizza ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pravisdomini. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale e variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato zona omogenea D2.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 59 del 26 novembre 2002, il Comune di Pravisdomini ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale e variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato zona omogenea D2.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale e variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato zona omogenea D2 sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Sgonico. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 27 maggio 2003 il Comune di Sgonico ha preso atto, in ordine alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del recepimento del parere della Direzione regionale della pianificazione territoriale.

Comune di Tarcento. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dell'area ovest di piazza Libertà.

Con deliberazione consiliare n. 90 del 10 novembre 2003, il Comune di Tarcento ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dell'area ovest di piazza Libertà, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 70 del 29 ottobre 2003, il Comune di Tricesimo ha adottato la variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 71 del 29 ottobre 2003, il Comune di Tricesimo ha adottato la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 72 del 29 ottobre 2003, il Comune di Tricesimo ha adottato la variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Varmo. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32bis, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 13 del 30 maggio 2003, il Comune di Varmo ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i

suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

Avviso dell'istanza di concessione demaniale della società Felix S.n.c. di Grigolon Giorgio & C. per l'ampliamento della concessione concessa con proprio decreto 21 marzo 2003, n. VTP/97/DE.1 nel Comune di Grado, località La Rotta.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza dell'1 ottobre 2003 della società Felix S.n.c. di Grigolon Giorgio & C., con sede a Grado via Morosini, n. 13, finalizzata all'ampliamento di una concessione demaniale rilasciata con decreto del Direttore regionale della viabilità e dei trasporti VTP/97/DE. 1 del 21 marzo 2003, nel Comune di Grado, in località La Rotta;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'albo del Comune di Grado per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

Che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

Coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale della viabilità e dei trasporti eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 4 dicembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

Avviso dell'istanza di concessione demaniale del sig. Marino Paschetto per svolgere l'attività di noleggio di mosconi e altri natanti da diporto a Lignano Sabbiadoro (Udine), località Punta Faro.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza del 28 ottobre 2003 del sig. Marino Paschetto, residente a Latisana (Udine) via Forte, n. 25/a, finalizzata all'ampliamento di una concessione demaniale per svolgere l'attività di noleggio di mosconi e altri natanti da diporto a Lignano Sabbiadoro (Udine), località Punta Faro;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'albo del Comune di Lignano Sabbiadoro per la

durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

Che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

Coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale della viabilità e dei trasporti eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 4 dicembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

Avviso dell'istanza di concessione demaniale del signora Flavia Sergas per l'occupazione di un pontile ed una piazzola a mare in calcestruzzo, a Trieste, in località Santa Croce.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza del 29 ottobre 2003 della signora Flavia Sergas, residente a Trieste, via Illersberg, n. 1, finalizzata all'ampliamento di una concessione demaniale per l'occupazione di un pontile ed una piazzola a mare in calcestruzzo, a Trieste, in località Santa Croce;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'albo del Comune di Trieste per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

Che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

Coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale della viabilità e dei trasporti eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione prevista dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 4 dicembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

Avviso dell'istanza di concessione demaniale della società Sportown S.a.s. di Pantanali Nerea & C. per svolgere l'attività di traino di gommone galleggiante a Lignano Sabbiadoro (Udine), sull'arenile del Lungomare Trieste.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza del 31 ottobre 2003 della società Sportown S.a.s. di Pantanali Nerea & C., con sede a Lignano Sabbiadoro (Udine) via Udine, n. 93, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale per svolgere

l'attività di traino di gommone galleggiante, a Lignano Sabbiadoro (Udine), sull'arenile del Lungomare Trieste;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'albo del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

Che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

Coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale della viabilità e dei trasporti eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 4 dicembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
DOTT. VITTORIO ZOLLIA

DIREZIONE REGIONALE
PER LE AUTONOMIE LOCALI
UDINE

Elenco degli Amministratori locali che ricoprono cariche di Amministratori di Società controllata o di Consorzio partecipato e relativi emolumenti.

ELENCO DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI CHE RICOPRONO CARICHE DI AMMINISTRATORI DI SOCIETA' CONTROLLATA O DI CONSORZIO PARTECIPATO E RELATIVI EMOLUMENTI

Pubblicazione ai sensi dell'art. 53 della L.r. 31/97 "Norme in materia di status degli amministratori locali"

NOMINATIVO	INCARICO	Emolumenti percepiti ANNO 2002
STRASSOLDO MARZIO DI GRAFFEMBERGO Presidente Provincia di Udine	Componente Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona Aussa Corno	€ 2.714,24
CARLANTONI RENATO Assessore Provincia di Udine	Componente Consiglio di Amministrazione EXE S.p.A	€ 150,00
SETTE LANFRANCO Assessore Provincia di Udine	Componente Consiglio di Amministrazione EXE S.p.A	€ 619,76
PRAVISANO EZIO Assessore Provincia di Udine	Componente Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona Aussa Corno	€ 10.575,92
ZAMPAR GINO Assessore Comune di Cervignano del Friuli	Componente Deputazione amministrativa del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana	€ 599,05
BORDON PAOLO Assessore Comune di Udine	Componente Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari	€ 5.966,29
MININ EDI Assessore Provincia di Gorizia	Presidente IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. (ex E.N.A.M.) – Ronchi dei Legionari	€ 2.995,44
VASCOTTO MARCO Consigliere Provincia di Trieste	Componente Consiglio di Amministrazione della TERMINAL INTERMODALE DI TRIESTE – FERNETTI S.p.A.	€ 499,24
CODARIN RENZO Vice Sindaco Comune di Trieste	Componente Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari	€ 209,73
DE ANNA ELIO Presidente Provincia di Pordenone	Componente Consiglio di Amministrazione Aeroporto del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	€ 12.494,93
DELLA MATTIA CORRADO Vice Presidente Provincia di Pordenone	Vice Presidente del Consorzio per l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari	€ 12.414,00
ZANNESE PIER GIORGIO Consigliere Provincia di Pordenone	Componente Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari	€ 423,68

Udine, 1 dicembre 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Augusto Viola

DIREZIONE REGIONALI PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI E LE AUTONOMIE LOCALI

Servizio per i rapporti internazionali e
l'integrazione europea

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA-Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006. Presa d'atto delle decisioni del Comitato congiunto di pilotaggio tenutosi a Trieste in data 24 novembre 2003.

Progetto a regia regionale approvato dal Comitato congiunto di pilotaggio del 24 novembre 2003

Allegato 1

Misura	Codice	Titolo	Direzione	Beneficiario finale	DGR di autorizzazione alla presentazione del progetto
1	AAFVG111182	"FRANE (Foreste: Recupero Ambientale Naturalistico Ecologico)	Direzione Regionale delle Foreste e della Caccia	Direzione Regionale delle Foreste e della Caccia	DGR n. 3675 dd. 21/11/2003

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 2

Bando per lo sviluppo delle reti telematiche - Azione 2.1.2.

Graduatoria della sessione di valutazione del mese di aprile 2003

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	descrizione progetto
1	LINEARSED SRL	122	7.520,00	Potenziamento del sistema informatico per comunicazioni con partners
2	CHINESPORT SPA	112	19.242,32	Potenziamento e ottimizzazione della rete informatica esistente, sito web e cataloghi prodotti on line
3	MOVEST SPA	102	12.790,00	Sviluppo intranet, informatizzazione processi produttivi e creazione di database per il marketing, sviluppo sito web,
	TOTALE		39.552,32	

Graduatoria della sessione di valutazione del mese di maggio 2003

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto
1	VIBIEMME SRL	112	28.719,00	sviluppo intranet con informatizzazione procedure gestionali, realizzazione sito web con cataloghi prodotti on line, addestramento personale
2	BRC CONSULTING SPA	112	5.413,54	Sviluppo extranet, aggiornamento struttura hw e sw, realizzazione sito web con cataloghi servizi on line, potenziamento sicurezza
3	CODUTTI SPA	107	41.343,98	potenziamento intranet e extranet per rete vendita e potenziamento sicurezza rete
4	LABIO TEST SRL	107	6.600,00	Aggiornamento e potenziamento della rete informatica interna con implementazione CRM, integrazione con applicativi esistenti e interfacce web
5	ELIO E STEFANO CIOL SNC	99	29.913,54	Creazione rete informatica interna, sviluppo sito web con funzionalità e-commerce per vendita prodotti
6	VETRORESINA ENGINIA SPA	97	5.163,56	potenziamento della rete intranet e della sua sicurezza e sviluppo sito web con area per partner commerciali
7	NATISON SEDIA SPA	97	15.635,99	Creazione intranet, aggiornamento sistema informatico, sviluppo sito web
8	ARTEDA SRL	75	9.204,60	Potenziamento e ottimizzazione della rete informatica esistente
9	ALPE ADRIA SERVIZI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI SRL	67	99.635,32	Creazione rete intranet e sviluppo rete extraaziendale, sviluppo sito web
	TOTALE		**241.629,53**	

Graduatoria della sessione di valutazione del mese di giugno 2003

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto
1	NETZAPPING DI MIRAN PECENIK D.I.	157	13.543,77	ampliamento funzionalità sito web per settore bancario con traduzione in sloveno e inserimento servizi on-line a pagamento
2	INCIPIT SRL	122	16.803,00	sviluppo portale web di informazione-formazione per le imprese del settore medico e farmaceutico
3	TONUTTI SPA	112	58.123,00	Sviluppo rete intranet con integrazione gestionali e realizzazione extranet con unità locale, sviluppo sito web con funzionalità e-commerce, potenziamento sicurezza
4	IKON SRL	102	179.240,00	creazione di un sito web di servizi con area di redazione bollettini informativi on-line, cataloghi di prodotti, vendita on-line
5	GRAIL DI PATRIZIA DI BON D.I.	97	3.472,00	Sviluppo rete con informatizzazione delle procedure di vendita, realizzazione sito web
6	MOROSO SPA	92	60.895,66	Sviluppo delle reti intranet ed extranet, realizzazione sito web con catalogo prodotti e collegamento con altre imprese filiera del mobile, potenziamento della sicurezza della rete
7	R&DS SRL	90	29.668,81	miglioramento rete intra-aziendale
8	PENTA SPA	87	70.500,00	Sviluppo di un sistema ERP esteso, con funzioni B2B, sviluppo sito web con accesso per clienti per ordinativi
9	ACHEO SRL	80	40.398,41	creazione rete intranet per gestione ordinativi e sviluppo sito web
10	GAMMA LEGNO SRL	77	29.944,93	sviluppo rete intra-aziendale e rinnovo sito internet con pagine personalizzate per cliente
11	SPIN SRL	65	35.273,60	potenziamento della rete informatica aziendale e miglioramento della sicurezza
12	SISTEMA RETE SRL	50	12.012,00	sviluppo di rete informatica aziendale per trasmissioni di videoconferenze
	TOTALE		549.875,18	

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto

DOMANDE NON AMMESSE / RINUNCE

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto
1	SITEM SRL	0	0	creazione rete informatica aziendale e sviluppo sito web
2	TRANSMEDIA SPA	0	0	Realizzazione portale web bilingue con servizi di e-commerce e market-place di prodotti editoriali e servizi culturali .
3	MEDIA IMMOBILIARE SRL	0	0	realizzazione sito internet per offerte di acquisto-vendita immobili e sviluppo rete intraaziendale
4	FUCINE SNC	0	0	sviluppo di portale e-commerce transfrontaliero
5	NEWMEDIALAB SAS	0	0	potenziamento della rete aziendale per erogazione servizi didattici
6	PLANET COFFEE SRL	0	0	sviluppo sito web e contenuti digitali per il marketing con sistemi di protezione e miglioramente rete aziendale interna

Graduatoria della sessione di valutazione del mese di luglio 2003

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto
1	FINEURO MULTIMEDIA D.I.	147	94.096,20	sviluppo sito web per offerta con servizi finanziari per le imprese
2	NEW LINE DI ROBERTO GRUSOVIN D.I.	134	24.060,00	ampliamento sito web
3	CRABO SPA	122	22.481,22	Sviluppo collegamento extranet con le ditte del gruppo e consociate estere (anche in Slovenia) in VPN, sviluppo sito web con catalogo prodotti e semilavorati, informatizzazione processi produttivi
4	COOPERATIVA SOCIALE PROSPETTIVA SCARL	107	14.261,16	sviluppo rete interna per il collegamento delle diverse unità locali con unificazione della gestione magazzini, ordini, clienti
5	SPED SRL	104	20.175,60	Creazione rete intranet e collegamento extranet, sviluppo del sito web, creazione software personalizzato per gestione rete e gestione dati clienti su extranet
6	MINERVA SRL	97	24.825,80	Creazione rete telematica interna, implementazione del sito per fornire via web dati aziendali.
7	A. SIBAU SRL	97	8.211,00	Sviluppo rete intranet e realizzazione sito web anche in sloveno
8	ASC AUTO SISTEMI CONTROLLATI DI COMELLATO FABIO D.I.	95	11.862,44	creazione sito web e pubblicazione catalogo aziendale; informatizzazione processi produttivi
9	METAL WORLD SPA	95	59.861,47	Sviluppo rete intranet ed extranet, ammodernamento sistema informativo, gestionale ad hoc per gestione processi, accessibile via extranet al partner sloveno, potenziamento della sicurezza della rete
10	WEBFORMAT SRL	92	55.220,42	Informatizzazione aziendale con potenziamento dell arete interna, sviluppo del sito web con funzionalità per il commercio elettronico, conformità agli standard W3C per persone disabili
11	AZZURRA SRL	92	82.828,85	Realizzazione integrazione del sistema informativo e dei processi di lavoro con le tecnologie e i servizi di Internet, mediante rete extra-aziendale e sviluppo sofware con sistema Net-working.
12	LITTECH LITIUM TECHNOLOGY SRL	92	11.704,00	Potenziamento rete intranet e sviluppo sito web anche in sloveno
13	MULTIWAYS SNC	87	12.028,00	ammodernamento rete informatica interna e sviluppo sito web
14	SILCA ELETTRICA SRL	87	82.519,67	sviluppo rete informatica aziendale ed extra-aziendali di collegamento con i propri clienti e supporto alla certificazione di qualità
15	MODIANO INDUSTRIE CARTE DA GIOCO E AFFINI SPA	87	96.726,25	miglioramento della rete aziendale con integrazione dei processi e rivisitazione sito web in versione multilingue compreso lo sloveno
16	PATRICIA MILTON SRL	87	22.689,84	miglioramento della rete informatica interna e sviluppo sito web con cataloghi on line
17	UNICOLOR SPA	82	90.167,36	Informatizzazione dei processi aziendali, sviluppo di una piattaforma e-commerce per ordinazioni via Internet processi fotografici
18	FORMA TRE SPA	82	99.993,50	Realizzazione piattaforma web per gestione su internet delle transazioni con propri distributori/rivenditori e automazione flussi informativi
19	EUROINOX SRL	82	100.000,00	Sviluppo della struttura informatica aziendale, creazione di documentazione tecnica in automatico per inoltro a produzione interna e a subfornitura e sviluppo e potenziamento sito internet aziendale in ottica e-business

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto
20	COSATTO LEGNO SRL	82	7.107,99	Potenziamento della rete intranet, implementazione di un ERP per gestione commesse e dati commerciali e sviluppo sito web con cataloghi on line
21	MOBILIFICIO FLORIDA SRL	77	65.015,38	informatizzazione del processo di comunicazione degli ordini tra i punti vendita e l'azienda e utilizzo tecnologia Internet
22	ANTHES PICCOLA SCARL	77	9.768,00	Creazione rete intranet, sviluppo sito internet per promozione e collaborazione con partner esteri
23	LEADER SRL	77	3.781,80	Sviluppo rete intranet con informatizzazione dei processi d'acquisto e realizzazione sito web
24	AIRNOVA SRL	77	10.782,00	Aggiornamento sistema informatico e sviluppo sito internet con cataloghi on line
25	IMMAGINAREA DI MAROCCO MASSIMILIANO	75	9.769,24	creazione rete aziendale e creazione sito web
26	ALL KIT SRL	75	50.382,05	Sviluppo rete intranet per settore vendita e commerciale, informatizzazione dei processi produttivi e potenziamento della sicurezza della rete
27	EURO 90 COMPLEMENTI SRL	74	12.876,36	Informatizzazione dei processi produttivi con tecnologie ERP e sviluppo sito web con funzionalità e-commerce
28	DUE ROSE SPA	72	73.174,10	sviluppo e ampliamento rete intra-aziendale, informatizzazione dei processi di produzione e rinnovo del sito web
29	API SERVIZI PORDENONE SRL	70	33.840,60	potenziamento delle funzionalità del sito web e sviluppo rete intranet per accesso a servizi di consulenza personalizzati erogati via web
30	QUICKLINE SAS	70	9.903,16	sviluppo rete intra-aziendale e del sito web
31	ADRIATEK SRL	67	20.847,50	Sviluppo della rete intranet
32	AMSAGOMMA SRL	65	25.219,37	Informatizzazione dei processi aziendali e sviluppo di rete interna ed esterna, pubblicazione sito web
33	ARTWOOD SPA	65	80.087,34	Sviluppo intranet per creare un sistema di monitoraggio processi e controlli, sviluppo applicativi per gestione archivi dati produzione aziendale, magazzino, integrazione dei processi, con creazione ponte radio tra magazzino materie prime e sede produttiv
34	CASTELLO DI UDINE SPA	65	60.000,00	Implementazione Erp, sviluppo sito web per transazioni e informazioni con clienti, fornitori, agenti, informatizzazione processi produttivi per integrazione con portale commerciale e potenziamento sicurezza rete LAN
35	ITALCROM SNC	62	11.286,55	Sviluppo rete intranet con informatizzazione dei processi di gestione e del sito web
36	ITACA INFORMATICA E SISTEMI SRL	60	50.716,80	Sviluppo extranet con clienti e fornitori e potenziamento della sicurezza della rete
37	S.O.S. INFORMATICA SNC	57	52.179,85	sviluppo della rete interna con potenziamento dei servizi web ai clienti
38	MERCURIO SISTEMI SRL	57	15.016,29	Sviluppo rete intranet, realizzazione sito web e potenziamento della sicurezza della rete
39	KUSTERLE GIOVANNI SRL	55	3.475,18	sviluppo sito internet
40	STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO SRL	55	52.697,64	Realizzazione sito Internet, creazione rete informatica tra le filiali e messa in sicurezza del sistema informatico.
41	SITEM SRL	50	47.581,99	creazione rete aziendale e sviluppo sito web
	TOTALE		**1.639.226,97**	

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto

DOMANDE NON AMMESSE

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto
1	FRIULINFORMATICA SRL	0	0	Creazione sito Internet, sviluppo rete intranet aziendale con informatizzazione nei processi produttivi.
2	AGENZIA FOTOGRAFICA MAURO SNC	0	0	sviluppo rete telematica per produzione nuovi prodotti digitali e servizi internet
3	M-CUBE SRL	0	0	sviluppo rete informatica interna e servizi web
4	RATIOS SRL	0	0	sviluppo rete per la fornitura di servizi web di cartografia e tracking per l'autotrasporto
5	NEWPLANET.IT SRL	0	0	Sviluppo rete intranet ed extranet con la clientela, potenziamento sicurezza

Graduatoria della sessione di valutazione del mese di agosto 2003

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto
1	AGENZIA FOTOGRAFICA MAURO SNC	130	88.047,88	creazione di una rete telematica per la produzione di vari prodotti digitali con possibilità di erogazione di servizi attraverso internet
2	MITTELDATA SRL	117	60.274,00	creazione di un sito che permetta l'incontro, la collaborazione, lo scambio e la ricerca di informazioni tra aziende italiane e slovene, la pubblicazione di cataloghi di aziende
3	LA FORES SRL	112	8.237,28	implementazione rete extra-aziendale e intra-aziendale, collegamento con propri fornitori della filiera, sito web con consultazione catalogo anche in lingua slovena.
4	DOOR 2000 SRL	112	61.898,13	implementazione rete extra-aziendale per scambio informazioni produttive e commerciali con partner esistenti. Collegamento con fornitori, clienti e agenti. Catalogo Internet. Collegamento con filiera
7	EMPORIO GRAFICO SRL	107	60.314,51	potenziamento LAN, miglioramento capacità di progettazione grafica, miglioramento della gestione dei dati delle commesse, interazione con clienti e partner, sw per sicurezza rete, ERP, sito web anche in sloveno,
6	LA VENUS SRL	107	47.710,65	Costruzione di una rete diretta extra-aziendale, ampliamento della rete informatica intra-aziendale. Miglioramento del servizio di consultazione catalogo in internet, con inserimento del catalogo in lingua slovena. Collegamento con filiera
5	OFFICE & CO. SRL	107	38.406,72	Potenziare lo scambio di informazioni con i clienti attuali sloveni, sviluppare gli strumenti on line, velocizzare ed integrare i sistemi operativi nei processi di acquisto e produttivi
8	FUCINE SNC	104	14.906,02	potenziamento della rete LAN e sviluppo sito web
9	BIREX SRL	102	36.463,56	sviluppo sistema informatico digitale per la trasmissione e condivisione di dati, sia all'interno dell'azienda, sia all'esterno, con clienti, fornitori e anche con la filiera produttiva. Piattaforma di marketplace, implementazione ERP, sito web in sloveno
10	FINPAPER SPA	95	74.190,58	creazione di una rete aziendale tra più sedi e implementazione di un sistema ERP
11	ARRITAL CUCINE SPA	94	91.931,90	creazione rete intra-aziendale, transazioni e-commerce e marketplace, implementazione ERP, sito Internet in sloveno
12	BIP SRL	92	8.300,00	informatizzazione aziendale, rete informatica interna, gestione della produzione via sw, interconnessione con magazzino, miglioramento sicurezza della rete, sito web
13	LA FOTO DI PORRI FABIO D.I.	90	80.241,00	creazione di una rete interna; installazione macchina complessa per elaborazioni di foto digitali con la possibilità di operare sia in locale che tramite rete e web; creazione di un sito web
14	F.GURIAN SRL	87	84.056,85	sviluppo rete aziendale con collegamento con sedi periferiche
16	FALEGNAMERIA SITTARO SNC	82	29.520,00	creazione di una intranet, miglioramento sw per gestione commesse e gestione disegni, hw e sw di rete per disegno e per velocizzare gestione clienti, sito web

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto
15	RIK-FER SRL	82	99.998,48	Sviluppo della struttura informatica aziendale. Automatizzazione dei processi interni aziendali, sviluppo e potenziamento del sito Internet in un'ottica di e-business. Sviluppo rete con i partner commerciali.
17	M-CUBE SRL	80	60.000,00	sviluppo rete interna per miglioramento gestione clienti e sviluppo nuovi prodotti informatici
19	ENFACE SPA	80	35.457,08	creazione rete intra-aziendale e extra-aziendale in ottica e-business - sviluppo software per CMR - acquisto software ERP- sviluppo sito multilingue
18	B.P. SRL	80	6.120,00	implementazione rete informatica; collegamento con i principali clienti. Miglioramento efficienza produtiva. Collegamenti con la filiera
21	DELTA SOFT SRL	77	19.916,81	potenziamento lan, miglioramento gestione dati, miglioramento progettazione grafica, ampliamento gamma dei servizi, migliore gestione partner
22	POTOCCO SPA	77	100.000,00	creazione di una rete interna, potenziamento della rete, nuovi gestionali di rete, realizzazione di un nuovo sito web, potenziamento della produzione
20	PMA SRL	77	41.605,64	dotazione rete informatica per collegamento con cliente sloveno e altri possibili partner trasnfrontalieri. Comunicazioni on-line e sito web aziendale
23	DGR CONSULTING SRL	75	21.148,46	sviluppo rete interna e sito web
24	MICRON SRL	75	16.674,31	creazione rete intra-aziendale, con collegamenti Internet. Realizzazione sito web per nuovi rapporti commerciali
25	D&D SAS	72	32.715,00	ampliamento sistema informatico, server e rete interna collegata ad internet per la gestione partner, sw vari per gestione ufficio, sicurezza, elaborazionigrafiche, sito web con catalogo prodotti, anche in sloveno
27	COOPNET SCARL	70	31.794,60	creazione di una rete aziendale, acquisizione di nuove tecnologie e di nuovo sw, sito web fatto in casa
29	NEWPLANET.IT SRL	70	26.945,25	potenziamento della rete, aggiornamento sistema informatico, sviluppo nuovi applicativi, sistemi di protezione delle informazioni
28	CID SRL	70	27.596,19	ampliamento rete aziendale interna, protezione e sicurezza rete, hw e sw di rete, sito web multilingua,
26	NORD EST 9000 SRL	70	66.993,98	Creazione rete intra-aziendale, con lavori cablaggio e misure di sicurezza. Aggiornamento sistema informatico interno e creazione sito web multilingue
30	ESTECO SRL	62	34.020,00	sviluppo rete per sistema web-meeting e video conferenza
31	SEAC DI G. PILOLLI	60	24.738,00	implimentazione rete, ammodernamento macchine e acquisto server
32	OGGETTI INFORMATICI SNC	60	19.360,00	potenziamento ed ammodernamento rete
33	TELESERVIZI SWG SRL	55	59.718,10	sviluppo rete aziendale per creazione call center
	TOTALE		**1.509.308,98**	

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto

DOMANDE NON AMMESSE

n.	nome impresa	punteggio	contributo concedibile €	breve descrizione progetto
1	STUDIO SOFTWARE D.I.	0	0	Acquisto attrezzature per milgioramento rete intra-aziendale.
2	WEB TECHNOLOGIES LABORATORY SRL	0	0	creazione di un portale b2b per creare una rete extranet con i clienti e fornire loro la possibilità di usufruire di servizi web e-commerce, rete informatica specifica con fornitori servizi complementari alla wtl
3	QUENDOLO SNC	0	0	sito internet multilipnge, prenotazione e pagamento on line, realizzazione rete intranet, hw e sw di rete, sicurezza della rete
4	ITA CONSULT SRL	0	0	sviluppo rete aziendale con collegamento con sedi periferiche

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 3

Invito a presentare proposte progettuali nell'ambito dell'agriturismo transfrontaliero - Azione 2.3.4.

Graduatoria delle domande pervenute

n.	Beneficiario finale	Titolo del progetto	Punteggio	Contributo concedibile €	Codice
1	Associazione Agriturismo del Friuli Venezia Giulia - Agenzia regionale	Agriturismo senza confini. Collaborazione transfrontaliera in materia di agriturismo	275	146.400,00	AAFVG223122
2	CCIAA - Trieste	KARTOSIS - KArst agri-TOurism System between Italy and Slovenia. Sistema di promozione agri-turistica del carso italo-sloveno	80	160.000,00	AAFVG223123
3	Comune di Tavagnacco	Il fascino dei sensi: 2 terre, 2 ospitalità si incontrano e fanno incontrare lungo i percorsi di profumi, sapori, suoni, contatti e colori negli agriturismi del medio Friuli e della Slovenia occidentale	47	111.909,00	AAFVG223124
4	ARENGO s.c.a.r.l.- Consorzio di sviluppo turistico	Un tuffo nel verde tra enogastronomia e cultura - teleprenotazioni internet	42	101.250,00	AAFVG223125
5	ARENGO s.c.a.r.l.- Consorzio di sviluppo turistico	Un tuffo nel verde tra enogastronomia e cultura - promozione e marketing	38	93.750,00	AAFVG223126
6	ARENGO s.c.a.r.l.- Consorzio di sviluppo turistico	Un tuffo nel verde tra enogastronomia e cultura - pacchetti turistici	40	108.750,00	AAFVG223127
7	Consorzio Gradohotels - Antica Contea	Antica Contea: tra il mondo adriatico e l'area danubiana	27	364.494,80	BAFVG223128
8	AIAB -FVG	Conoscere il territorio attraverso gli agriturismi biologici	24	144.506,00	AAFVG223129

9	Consorzio ittico del golfo di Trieste	Ittioturismo in golfo di Trieste. Intervento per l'avvio e la promozione di attvità di ittioturismo tra le marinerie di Trieste, Muggia, Capodistria, Isola e Portorose	20	70.380,00	AAFVG223130
10	Comune di Muggia	I monti di Muggia - Oasi verde. Sviluppo di agriturismi transfrontalieri e turismo rurale	16	46.950,00	ABFVG223131
11	Comprensorio montano Torre Natisone Collio	Costituzione di un'impresa di servizi turistici per aziende agrituristiche	4	70.400,00	BBFVG223132
Totale				**1.418.789,80**	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 4

Bando di formazione professionale transfrontaliera - Azione 3.1.3.

Graduatoria delle domande pervenute

n.	Beneficiario finale	Titolo del progetto	Punteggio	Contributo concedibile €	Codice
1	CE.F.A.P.	Bio-agricultural management and control	14	60.000	AAFVG331133
2	En.A.I.P. F.V.G.	Conduttore di charter	12	60.000	BAFVG331134
3	En.A.I.P. F.V.G.	Tecniche per la gestione dei programmi comunitari	12	60.000	AAFVG331135
4	Istituto Regionale sloveno per l'istruzione professionale	Cooperazione allo sviluppo	11	60.000	BAFVG331136
5	Istituto Regionale sloveno per l'istruzione professionale	Giornalismo multiculturale	10	60.000	BAFVG331137
Totale				**300.000**	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 5

Invito a presentare proposte progettuali per progetti di gemellaggio di cooperazione istituzionale tra Enti locali - Azioni 3.2.1 e 3.2.3.

Graduatoria delle domande pervenute

n.	Beneficiario finale	Titolo del progetto	Punteggio	Contributo concedibile €	Codice
1	Comune di San Dorligo della Valle	Confine aperto in tempi nuovi	16	20.000,00	AAFVG332149
2	Provincia di Gorizia	"Eurego - studio sulla possibile costituzione di una euroregione nella Zona confinaria italo-slovena	13	24.000,00	AAFVG332155
3	Comune di San Pietro al Natisone	Incontri tra i "San Pietro"	13	16.000,00	BAFVG332150
4	Comune di Prepotto - Comune di Stregna	La Valle comune	10	28.040,00	AAFVG332145
5	Comune di Resia	Conosciamoci/Spoznajmose. Iniziative di cooperazione tra i comuni di Resia Chiusaforte Lusevera e Plezzo	10	24.240,00	BAFVG332146
6	Comune di Tarvisio	Senza più confini	10	28.800,00	BBFVG332153
7	Comune di Gorizia	"Seminario tampep: nuove azioni contro il traffico di esseri umani"	9	14.750,00	BBFVG332140
8	Comune di Mereto di Tomba	"VICINI - Volunteers:Increasing Capacibilities In No profit Institutions	9	16.464,00	BAFVG332141
9	Comprensorio Montano Torre Natisone Collio	"Comunicare senza confini - Attivazione di un forum di cooperazione transfrontaliera tra organizzazioni e istituzioni locali"	8	30.000,00	BAFVG332138
10	Comune di Monrupino	Fuoco senza confini - Monrupino	7	6.800,00	BBFVG332142

11	Comune di Sgonico	Fuoco senza confini - Sgonico	7	6.800,00	BBFVG332143
12	Comune di Muggia	AR.CO. Muggia Capodistria	7	28.388,00	BBFVG332144
13	Comune di San Canzian d'Isonzo	I santi Canziani, una matrice culturale e religiosa comune delle comunità di San Canzian d'Isonzo e Skocja presso le Grotte di S.Canziano del Comune di Divaca"	6	26.432,00	BBFVG332148
14	Comune di Sagrado	Gemellaggio e cooperazione istituzionale e culturale tra il Comune di Sagrado e la Comunità locale di Branik	6	4.612,00	BBFVG332147
15	Comune di Tarcento	Progetto Isonzo -Torre	6	7.379,00	BBFVG332152
16	Comune di Trieste	Cantieri di confine	6	17.295,00	BBFVG332154
	Totali			**300.000,00**	

PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

A) Per mancanza dei requisiti minimi di cooperazione e impatto transfrontaliero

n.	Beneficiario finale	Titolo del progetto	Punteggio	Contributo concedibile €
1	Comune di Sedegliano	Gemellaggio Bovec - Sedegliano	1	0,00

B) Inammissibile per inesatta formulazione della domanda e documentazione allegata

n.	Beneficiario finale	Titolo del progetto	Punteggio	Contributo concedibile €
1	Comprensorio Montano Torre Natisone Collio	Istituzione e gestione del Parco Transnazionale "Gran Monte - Natisone" tra la Regione A. FVG e la Repubblica di Slovenia	13	0,00

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 6

Bando cooperazione interculturale - Azione 5.1.2.

Graduatoria delle domande pervenute

n.	Beneficiario finale	Titolo del progetto	Punteggio	Contributo richiesto €	Codice
1	Associazione KULTURNI DOM Gorizia	Artisti di due minoranze	13	25.000,00	AAFVG551156
2	SLORI - Istituto sloveno di ricerche (TS)	LIBRIS – Languages, Information, Books and Researches in Slovene	12	83.000,00	AAFVG551157
3	Centro GLASBENA MATICA (TS)	Musica senza confini	11	35.000,00	AAFVG551158
4	Centro cult. Catt. Sloveno	Armonizzazione dei termini tecnici nelle lingue slovena ed italiana	11	50.000,00	AAFVG551159
5	NŠK - Biblioteca nazionale slovena e degli studi (TS)	Collaborazione e ricerca transfrontaliera in campo scolastico e bibliotecario	10	20.000,00	AAFVG551160
6	SLORI - Istituto sloveno di ricerche (TS)	Le maggioranze conoscono le minoranze	9	55.700,00	AAFVG551161
7	Yacht club/jadralni klub ČUPA (TS)	Vela senza confini	9	40.000,00	AAFVG551162
8	Associazione KINOATELJE Gorizia	Bratina - Tomizza: dialogo di due minoranze	9	40.000,00	AAFVG551163
9	Associazione KULTURNI DOM Gorizia	*Il teatro comico in italiano, sloveno e* friulano	9	40.000,00	AAFVG551164
10	SSG - Associazione Teatro stabile sloveno (TS)	Confine 2004	8	20.000,00	AAFVG551165
11	ZSŠDI - Unione associazioni sportive slovene in Italia	Lo sport abbatte i confini	8	22.900,00	AAFVG551166
12	Casa studente sloveno/SDD S. KOSOVEL (TS)	la casa dello studente come ambiente di integrazione degli studenti di gruppi linguistici differenti	8	80.000,00	AAFVG551167
13	CINETECA DEL FRIULI	Immagini della grande guerra	8	130.590,00	AAFVG551168
14	ISIG - Istituto sociologia internazionale di Gorizia	Analisi e valutazione dei rischi economici, culturali e sociali derivanti dalla prossima integrazione delle popolazioni e territori italo-sloveni	7	33.970,00	BAFVG551169
15	Circolo cult. Resiano ROZAJANSKI DUM	Favole attorno al Canin	7	8.874,00	BAFVG551170
16	Associazione F. ZENOBI (TS)	1914-2004 Memorie di una tragedia - Storie di soldati di Trieste e del litorale a 90 anni dallo scoppio della grande guerra	7	46.904,42	BAFVG551171

17	Ass. Združenje DON MARIO CERNET	Intermusic	7	57.565,69	BAFVG551172
18	UNIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE - UDINE	La cultura della moda e dell'artigianato: Friuli Venezia Giulia e Slovenia nel contesto transfrontaliero	7	107.690,00	BAFVG551173
19	Circolo culturale S. ŠKAMPERLE Trieste	Valorizzazione e documentazione del patrimonio culturale	7	19.890,00	BAFVG551174
20	ZSKD - Unione dei circoli culturali sloveni (GO)	Convegno sull'organizzazione di eventi culturali internazionali	7	33.637,50	BAFVG551175
21	Comitato reg.le UISP - F.V.G.	Sentieri di sport nel cuore dell'Europa	7	69.300,00	BAFVG551176
22	CEC - Centro espressioni cinematografiche	Omaggio al cinema sloveno	7	57.622,02	BAFVG551177
23	Associazione XXX OTTOBRE (TS)	Share the forest - La cultura del territorio	6	70.366,00	BBFVG551178
24	Ass. culturale ambientale HUNDERTWASSER	Valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali transfrontaliere tra Italia e Slovenia	6	29.040,00	BBFVG551179
25	ALISEI ong.	Incontro internazionale di poesia "Da est a sud: le differenti voci del mondo"	6	48.350,00	BBFVG551180
26	Circolo culturale istro-veneto ISTRIA	Produzioni primarie agricole e zootecniche e tradizioni gastronomiche al confine tra Italia e Slovenia	6	40.050,00	BBFVG551181
27	COMUNE DI CORMONS		0	0	/
	Totale			**1.265.449,63**	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

PRESIDENZA DELLA REGIONE
Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare di
Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Rupingrande. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 3 ottobre 2003.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 3 ottobre 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente;

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore;

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Rupingrande con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato, dalla p.c. 279/3, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Milano Raubar nato a Trieste il 29 novembre 1949, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 3 novembre 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° giugno 2004, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessario ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 3 ottobre 2003.

IL PRESIDENTE:
dott. Edouardo Tammaro

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Sgonico. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 3 ottobre 2003.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 3 ottobre 2003 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente;

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore;

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Sgonico con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile

contrassegnato, dalla p.c. 1814/1, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Sergio Puri nato a Trieste il 12 novembre 1944, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 3 novembre 2003;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1º giugno 2004, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessario ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 3 ottobre 2003.

IL PRESIDENTE:
dott. Eduardo Tammaro

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI LATISANA
(Udine)

Avviso per la ricerca del promotore per l'intervento di adeguamento della discarica comunale per inerti.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

AVVISA

che ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i., il Comune di Latisana ha previsto nella programmazione di bilancio 2003-2005 ed elenco annuale 2003, la realizzazione dell'intervento di adeguamento della discarica comunale di II cat. tipo A, sita in località Paludo, e realizzazione delle relative opere di urbanizzazione, da realizzare con apporto di capitali privati ai sensi dell'articolo 37-bis legge n. 109/1994 s.m.i. e articolo 5 della legge regionale 20/1999 poiché suscettibile di gestione economica, per una spesa complessiva presunta di euro 500.000,00 di cui euro 450.000,00 a carico del promotore.

Saranno a carico dell'Amministrazione comunale le procedure e gli oneri relativi all'acquisizione delle aree per euro 50.000,00 finanziati con risorse proprie.

I soggetti interessati dovranno far pervenire al Comune di Latisana, in busta chiusa, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15 gennaio 2004, le proprie proposte ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 20/1999 con le modalità indicate nel relativo bando.

Il bando ed i relativi atti potranno essere consultati e acquisiti in copia, durante gli orari di apertura al pubblico (lunedì, mercoledì e venerdì ore 10,00/13,00) presso il Servizio lavori pubblici, (telefono 0431/525111, e-mail lavori.pubblici@com-latisana.regione.fvg.it) e sul sito internet del Comune (www.comune.latisana.ud.it).

La pubblicazione del presente avviso avviene con le modalità stabilite dall'articolo 80, comma 4 del D.P.R. 554/1999.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Bertolini Chiara.

Latisana, 6 novembre 2003

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
arch. Chiara Bertolini

CSR BASSA FRIULANA S.p.A.
SAN GIORGIO DI NOGARO
(Udine)

Estratto dell'avviso d'asta pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto dei rifiuti urbani ingombranti (CER 200307).

Questa Società appalterà, mediante asta pubblica, il servizio di trasporto dei rifiuti ingombranti dai Comuni da essa serviti sino all'impianto di destino.

L'importo complessivo annuo previsto è di euro 112.920,00 (euro centododicimilanovecentoventi/00), al netto di I.V.A. L'asta pubblica sarà effettuata con il criterio di cui all'articolo 73, lettera c) del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Le Ditte interessate possono ritirare il bando integrale presso la sede del CSR in orario d'ufficio oppure scaricarlo dal sito www.csrbf.it. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato improrogabilmente, entro le ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2004.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri telefonici: 0431/620581, 620071.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Antonio Venchiarutti

I.P.A.B. - ISTITUTO «RENATI»
(UDINE)

Estratto dell'avviso d'asta per l'alienazione di terreni siti in diversi Comuni della Provincia di Udine.

Il giorno 16 febbraio 2004, alle ore 9.00, presso la Sala Consiliare dell'Istituto od orfanotrofio Renati I.P.A.B. sito in Udine, via Tomadini n. 5, avrà luogo l'asta pubblica per l'alienazione di terreni di proprietà siti nei seguenti Comuni:

- Comune di Bagnaria Arsa n. 2 lotti divisibili
- Comune di Bicinicco n. 7 lotti divisibili
- Comune di Buttrio n. 4 lotti divisibili
- Comune di Manzano n. 1 lotto
- Comune di Mortegliano n. 1 lotto
- Comune di Pradamano n. 9 lotti divisibili
- Comune di Udine n. 1 lotto

Le copie integrali del bando sono disponibili presso gli uffici dell'Istituto Renati in via Tomadini n. 5, Udine (telefono 0432/501864) dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il venerdì dalle ore 08.00 alle ore 12.00.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12.00 del giorno 13 febbraio 2004.

Udine, 02 dicembre 2003

IL PRESIDENTE:
prof. Fabio Illusi

COMUNE DI RIVE D'ARCANO
(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 1 al P.R.P.C. dell'area storica del Capoluogo.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Visti gli articoli 45 e 46 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il progetto della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale dell'area storica del Capoluogo redatto dall'arch. Paolo Petris da Udine;

Vista la deliberazione consiliare n. 64 del 27 novembre 2003;

RENDE NOTO

• Che con deliberazione consiliare n. 64 del 27 novembre 2003, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991, la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.), dell'area storica del capoluogo, redatta dall'arch. Paolo Petris, in data 19 novembre 2003.

• Che la suddetta deliberazione consiliare di adozione e gli elaborati costituenti variante n. 1 al P.R.P.C. dell'area storica del Capoluogo, verranno depositati presso la Segreteria comunale dalla data di affissione del presente avviso all'Albo pretorio, e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio (10,30-12,30 dal lunedì al venerdì), per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, del medesimo avviso.

• Che entro il medesimo periodo di deposito, chiunque abbia interesse, potrà presentare opposizioni ed osservazioni alla variante medesima.

Rive D'Arcano lì, 9 dicembre 2003

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
Nicola Burelli

COMUNE DI SEDEGLIANO
(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano insediamenti produttivi (P.I.P.) - zona D2/H2 nel capoluogo, località Cjalcine.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991, si rende noto che con

deliberazione n. 63 del 27 novembre 2003, immediatamente esecutiva, il Consiglio comunale ha adottato la variante n. 2 al Piano insediamenti produttivi (P.I.P.) - zona D2/H2 nel Capoluogo, località Cjalcine.

La stessa è depositata presso la Segreteria Comunale (Ufficio Tecnico), in tutti i suoi elementi, dal giorno 5 dicembre 2003 e fino a 30 giorni effettivi dopo la pubblicazione del presente avviso, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni in carta legale.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

COMUNE DI TARVISIO
(Udine)

Avviso di deposito della delibera di adozione e dei relativi elaborati del Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa privata (P.R.P.C.) ubicato in Camporosso, via Duomo, e denominato «Mosgai» - Proponente: ditta Palmieri Renato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 25 novembre 2003 avente per oggetto «Adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) d'iniziativa privata denominato «Mosgai» da attuare in Camporosso, via Duomo, per insediamenti residenziali o ricettivi. Richiedente Palmieri Renato», esecutiva, con la quale è stato adottato un Piano particolareggiato per la realizzazione di un complesso edilizio misto residenziale/ricettivo in Tarvisio, frazione Camporosso, via Duomo, proposto dalla ditta Palmieri Renato;

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 45, comma 2;

VISTE le circolari esplicative emesse dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale n. P.T./9760/4.102 del 5 ottobre 1992 e n. P.T./2386/4.102 del 3 marzo 1993;

RENDE NOTO

che l'anzidetta delibera consigliare n. 96/2003 di adozione del P.R.P.C. denominato «Mosgai», unitamente agli elaborati facenti parte contestuale di essa, saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di giorni trenta effettivi a partire dal 22 dicembre 2003, affinchè chiunque possa, nelle ore d'ufficio, prenderne visione.

Ai sensi del 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche, chiunque potrà presentare al Comune, tassativamente entro il periodo di deposito, osservazioni e/o opposizioni al P.R.P.C. in argomento.

Tali osservazioni ed opposizioni, redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco, dovranno, come detto, pervenire all'Ufficio di protocollo del Comune non oltre il termine del periodo di deposito del piano.

Tarvisio, lì 11 dicembre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA
geom. Giuliano Pittarello

COMUNE DI TRICESIMO
(Udine)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata ambito n. 1 «Morena» che costituisce variante n. 42 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 30 settembre 2003 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo all'ambito n. 1 «Morena» che costituisce variante n. 42 al Piano regolatore comunale.

Lo stesso, in tutti i suoi elementi, è depositato presso l'ufficio tecnico comunale (Ufficio tecnico urbanistica ed edilizia privata) per 30 giorni effettivi e successivi a partire dal 24 dicembre 2003, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune, osservazioni e/o opposizioni.

Tricesimo, lì 5 dicembre 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i. Norberto Rizzi

COMUNE DI VAJONT
(Pordenone)

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Hotel Vajont».

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2

RENDE NOTO

Che con provvedimento n. 164 del 2 dicembre 2003 è stata classificata albergo a tre stelle la struttura alberghiera denominata «Hotel Vajont» sita in Vajont piazza Monte Toc n. 5, della quale titolare è il signor Marzolla Venerino legale rappresentante della ditta Valledolce Ottanta S.r.l.

Vajont, lì 2 dicembre 2003

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
dott.ssa Patrizia Mascellino

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Centro comunicazione Triveneto
VENEZIA

Opzioni tariffarie di trasporto in vigore dal 1° ottobre 2003 per le forniture di energia elettrica del mercato libero, vincolato e autoproduzioni.

Enel Distribuzione ha ridotto dal 1° ottobre le opzioni tariffarie per gli «usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica» in media tensione.

La riduzione riguarda la componente tariffaria relativa al trasporto e interessa in uguale misura i clienti del mercato vincolato e del mercato libero connessi alla rete elettrica di Enel Distribuzione.

I nuovi prezzi sono stati approvati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base di quanto stabilito all'articolo 4 del Testo integrato.

I prezzi esposti nelle tabelle, quindi, si riferiscono alla sola componente trasporto.

Usi diversi dall'abitazione e dalla illuminazione pubblica

Opzioni tariffarie Enel Distribuzione

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)

Opzione base M1 - MT fino a 500 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

Componenti del trasporto		*Prezzi*
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	24,24
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-6,12 x R (^)
Prezzo dell'energia:		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent. euro/kWh	0,83
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent. euro/kWh	0,52
- oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent. euro/kWh	0,21
- oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent. euro/kWh	0,01

$$(\hat{}) \; R = \frac{\text{(Potenza impegnata - 30)}}{\text{Potenza impegnata}}$$

Opzione M2 - MT Multioraria
Potenza disponibile superiore a 500 kW

Componenti del rasporto				
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile[2] euro/kW mese	1,8000			
	Fasce orarie[1]			
	F1 Ore di punta	*F2 Ore di alto carico*	*F3 Ore di medio carico*	*F4 Ore vuote*
Prezzo dell'energia: - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	1,64	1,37	1,21	1,04

- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	1,77	0,50	0,34	0,17
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	0,61	0,3342	0,18	0,01

Opzione speciale SM1 - Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

Componenti del trasporto	*Periodo invernale (ottobre marzo)*	*Periodo estivo (aprile-settembre)*
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile euro/kW mese	2,40	1,90
Prezzo dell'energia:		
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata cent. euro/kWh	1,00	0,57
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata cent. euro/kWh	0,69	0,26
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata cent. euro/kWh	0,38	0,01

Opzione SM3 - Multioraria 300 - 500 kW
Potenza disponibile superiore o uguale a 300 e inferiore o uguale a 500 kW

Componenti del trasporto				
	Fasce orarie[1]			
1) Periodo invernale	*F1 Ore di punta*	*F2 Ore di alto carico*	*F3 Ore di medio carico*	*F4 Ore vuote*
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile[2] euro/kW mese	2,40			
Prezzo dell'energia: - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	1,72	1,22	–	0,72
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	1,32	0,92	–	0,52
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	0,92	0,62	–	0,22
2) Periodo estivo (escluso agosto)				
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile[2] euro/kW mese	1,90			
Prezzo dell'energia: - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	–	0,79	0,65	0,50
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	–	0,62	0,42	0,17
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	–	0,42	0,22	0,01
3) Periodo estivo (agosto)				
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile[2] euro/kW mese	1,90			
Prezzo dell'energia: - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	–	–	–	0,50
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	–	–	–	0,17
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[3] cent. euro/kWh	–	–	–	0,01

Definizioni

Per potenza «disponibile» si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31 dicembre 2002;
- il valore massimo della potenza prelevabile dichiarata dal cliente e resa disponibile da Enel Distribuzione, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza «impegnata» si intende:

- il valore massimo della potenza prelevata, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

In particolare:

- nelle opzioni tariffarie base non Multiorarie, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata nell'anno solare;
- nelle opzioni tariffarie base Multiorarie e in quelle Speciali, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata in ciascun mese.

Note

1. Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2:

- *F1 «ore di punta»:* quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).
- *F2 «ore di alto carico»:* quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre).
- *F3 «ore di medio carico»:* quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30 e tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto.
- *F4 «ore vuote»:* quelle comprese tra le ore zero e le 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto.

2. Il corrispettivo di potenza si applica alla potenza prelevata massima nel mese, indipendentemente dalla fascia oraria in cui tale prelievo massimo viene effettuato.

3. L'utilizzazione mensile complessiva è data dal rapporto tra il consumo mensile di energia e la potenza prelevata massima del mese (vedi nota 5). Il consumo mensile relativo a ciascuna fascia oraria viene ripartito per blocchi di utilizzazione in proporzione al rapporto tra il consumo mensile compreso entro ciascun blocco di utilizzazione (fino a 100 ore, oltre 100 e fino a 200 ore, oltre 200 ore) e il consumo mensile complessivo. Ad esempio per un consumo mensile di 400.000 kWh di cui 50.000 kWh in ore di punta (F1), 100.000 kWh in ore di alto carico invernale (F2) e 250.000 kWh in ore vuote (F4), con una potenza prelevata massima nel mese di 1.000 kW si determina che il 25% del consumo totale del mese ricade nel blocco fino a 100 ore/mese, un ulteriore 25% del consumo ricade nel secondo blocco (oltre 100 e fino a 200 ore/mese), e il restante 50% nell'ultimo blocco di utilizzazione (oltre 200 ore/mese). Il consumo di ciascuna fascia oraria viene quindi ripartito nei tre blocchi di utilizzazione in base a dette percentuali. Per le ore di punta (50.000 kWh) la ripartizione del consumo di fascia per blocchi di utilizzazione è la seguente: 12.500 kWh nel primo blocco, ulteriori 12.500 kWh nel secondo blocco, i restanti 25.000 kWh nel terzo blocco. Nel caso del consumo in ore di alto carico (100.000 kWh) la ripartizione del consumo per blocchi di utilizzazione è la seguente: 25.000 kWh nel primo blocco, ulteriori 25.000 kWh nel secondo blocco, i restanti 50.000 kWh nel terzo blocco. Con la stessa modalità si calcola la ripartizione del consumo in ore vuote.

Claudio Fiorentini

PROVINCIA DI GORIZIA

Direzione territorio e ambiente

Decreto dirigenziale 3 dicembre 2003 n. 27869. (Estratto). Modifica dell'autorizzazione alla ditta Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. di Gorizia.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di scorporare dall'area in origine autorizzata quale impianto di discarica la p.c. n. 2291 del Comune censuario di Cormons per una superficie stimata pari a mq. 850 e di autorizzare I.R.I.S. S.p.A. (Isontina Reti Integrate e Servizi) con sede legale ed amministrativa a Gorizia, via IX Agosto, n. 15, codice fiscale e partita I.V.A. 01040450312 ad effettuare i lavori inerenti la realizzazione dell'impianto di captazione del biogas e di valorizzazione energetica della discarica denominata «Pecol dei Lupi», sita nel territorio del Comune di Cormons... (omissis)...

Gorizia, 4 dicembre 2003

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA» (Udine)

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici di concorsi diversi.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:

30 gennaio 2004 - con inizio ore 9,00

- n. 1 posto di dirigente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
- n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica;

con destinazione Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine - scadenza 29 dicembre 2003;

- n. 1 posto di dirigente medico di neurochirurgia - scadenza 29 dicembre 2003.

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - 1° piano - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 Udine.

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»
GORIZIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di pediatria.

In esecuzione di determinazione n. 1233 del 28 novembre 2003 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di pediatria.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

Requisiti specifici di ammissione (articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Prove d'esame (articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

   3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

Normativa generale dei concorsi

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dalla legge 10 aprile 1991 n. 125, dal decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla legge 27 dicembre 2002 n. 289.

1. Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni e dagli Istituti,

Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;

- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - via Fatebenefratelli 34, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:
    - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
    - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
    - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero

autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»- via Fatebenefratelli 34 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

7. Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9. Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10. Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di via Fatebenefratelli 34 - Gorizia - telefono 0481/ 592521-592522.

E' possibile la consultazione su sito internet: http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Bernardetta Maioli

Al Direttore generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
via Fatebenefratelli, n. 34
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a ....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di ....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a .... il ....;
- di essere residente a .... c.a.p. ....
  via/piazza .... n. .... telefono ....;
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano) (*1)
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (*2)
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali: ....;
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto) ....;
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari: ....;
- di aver prestato i seguenti servizi: ....
  ....
  (gli eventuali servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega: ....
  ....;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in ....
  ....
  ....

Data ....

Firma ....

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

....
....
....
....
....
....
....

Allegati n. ....

Data......................................

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, 34 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig...
nato/a il ....a...
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della sua identità personale mediante..n.......................................
rilasciata dal...di..in data...............................

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

....

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a..
nato/a il.........................a...
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....
....

Data..

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a..
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Data..

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, 34 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig..
nato/a il...................................a..
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della sua identità personale mediante...n. .... rilasciata dal ....
di...in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

....

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di cardiologia.

In esecuzione di determinazione n. 1234 del 28 novembre 2003 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di cardiologia.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

Requisiti specifici di ammissione (articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Prove d'esame (articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

   3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

Normativa generale dei concorsi

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dalla legge 10 aprile 1991 n. 125, dal decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla legge 27 dicembre 2002 n. 289.

1. Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso

mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - via Fatebenefratelli 34, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»- via Fatebenefratelli 34 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi com-

preso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

7. Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9. Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10. Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di via Fatebenefratelli 34 - Gorizia - telefono 0481/592521-592522.

E' possibile la consultazione su sito internet: http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Bernardetta Maioli

Al Direttore generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
via Fatebenefratelli, n. 34
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a ....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di ....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a .... il ....;
- di essere residente a .... c.a.p. .... via/piazza .... n. .... telefono ....;
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano) (*1)
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (*2)
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali: ....;
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto) ....;
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari: ....;
- di aver prestato i seguenti servizi: .... (gli eventuali servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega: ....;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in ....

Data ....

Firma ....

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

....
....
....
....
....
....
....

Allegati n. ....

Data......................................

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, 34 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig..
nato/a il ....a..
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della sua identità personale mediante...n.......................................
rilasciata dal...di..in data...............................

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

....

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a...
nato/a il.........................a...
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....
....

Data..

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a...
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Data..

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, 34 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig...
nato/a il....................................a...
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della sua identità personale mediante..n. .... rilasciata dal .... di...in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

....

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di nefrologia.

In esecuzione di determinazione n. 1235 del 28 novembre 2003 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di nefrologia.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

Requisiti specifici di ammissione (articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Prove d'esame (articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

   3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

Normativa generale dei concorsi

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dalla legge 10 aprile 1991 n. 125, dal decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla legge 27 dicembre 2002 n. 289.

1. Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso

mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - via Fatebenefratelli 34, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»- via Fatebenefratelli 34 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi com-

preso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

7. Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9. Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10. Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di via Fatebenefratelli 34 - Gorizia - telefono 0481/592521-592522.

E' possibile la consultazione su sito internet: http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Bernardetta Maioli

Al Direttore generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
via Fatebenefratelli, n. 34
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a ....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di ....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a .... il ....;
- di essere residente a .... c.a.p. .... via/piazza .... n. .... telefono ....;
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano) (*1)
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (*2)
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:...;
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto) ....;
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari: ....;
- di aver prestato i seguenti servizi: .... (gli eventuali servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega: ....;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in ....

Data ....

Firma ....

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

....
....
....
....
....
....
....

Allegati n. ....

Data......................................

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, 34 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig...
nato/a il ....a...
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della sua identità personale mediante...n.......................................
rilasciata dal..di...in data...............................

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

....

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a..
nato/a il........................a..
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....
....

Data..

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a..
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Data..

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, 34 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig...
nato/a il....................................a...
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della sua identità personale mediante...n. .... rilasciata dal ....
di...in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

....

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI» UDINE

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di assistente tecnico - perito meccanico - cat. C per il Dipartimento di prevenzione.

In attuazione della deliberazione n. 826 del 28 novembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sottoindicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- personale tecnico
- profilo professionale: assistente tecnico
- assistente tecnico - perito meccanico
- categoria C (fascia base)
- n. 1 posto.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine con nota 20 ottobre 2003 prot. n. 52572 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle di cui all'allegato 1) del C.C.N.L. del 20 settembre 2001 e quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2001.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7, 1° comma, decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, e per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

- diploma di perito industriale ad indirizzo meccanico

Prove di esame:

a) *prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:
   - legislazione tecnica di settore;
   - normativa tecnica di settore;
   - legislazione di settore;
   - antinfortunistica: principi generali;
   - elementi tecnico-pratici di progettazione nel settore.

b) *prova pratica:* predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
   - commento su elaborato tecnico del settore;

   o

   - impostazione di progetto;

   o

   - stesura di una procedura operativa (protocollo) di intervento tecnico.

c) *prova orale:* colloquio sulle materie oggetto della prova scritta, nonché su elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera.

A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante il titolo di studio richiesto per essere ammessi al concorso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220/2001, agli articoli 8, 11, 20, 21 e 22:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

   a) 30 punti per i titoli;

   b) 70 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

   a) 30 punti per la prova scritta;

   b) 20 punti per la prova pratica;

   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

   1. titoli di carriera punti 15;
   2. titoli accademici di studio punti 5;
   3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
   4. curriculum formativo e professionale punti 7.

4. Titoli di carriera:

   a) servizio nella figura professionale a concorso punti 1,200 per anno;

   b) servizio nella categoria D e Ds quale collaboratore tecnico professionale e collaboratore professionale esperto (settore di attività tecnico) punti 1,320 per anno.

5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 20 del D.P.R. n. 220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati

presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R., n. 220/2001 per i servizi presso Pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo, n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 6 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto sanità.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del C.C.N.L. comparto sanità 1 settembre 1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni (telefono 0432.806029/30/65) - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 UDINE

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di assistente tecnico-perito meccanico da assegnare al Dipartimento di prevenzione bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso:
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma o laurea) .... conseguita il .... presso (Scuola o istituto o Università) .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - Diploma universitario di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro conseguito il .... presso .... (b):
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al.. (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....);
- di aver prestato servizio presso.................................dal .... al .... quale .... (indicare tutti i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: allegare documentazione probatoria .... (c);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n............. città.............................

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....
  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt..
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ....
................................, previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ....
  (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al ....
  in qualità di dipendente dell... stess...

  ovvero

  in qualità di dipendente della cooperativa ....

Art. 46
(ex D.R.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'Ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la Pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - cat. D.

In attuazione della deliberazione n. 826 del 14 novembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei

sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- personale di vigilanza ed ispezione
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei posti di lavoro
- categoria D (fascia base)
- n. 1 posto.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine con nota 20 ottobre 2003 prot. n. 52572 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle di cui all'allegato 1) del C.C.N.L. del 20 settembre 2001 e quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n 220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2001.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7, 1° comma, decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, e per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

- diploma universitario di tecnico della prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 (decreto Ministro sanità n. 58 del 17 gennaio 1997)

ovvero

uno dei seguenti titoli equipollenti, ai sensi del decreto del M.S. 27 luglio 2000:

- tecnico con funzione ispettiva per la tutela della salute nei luoghi di lavoro - decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162 - legge 11 novembre 1990, n. 341;
- tecnico per la protezione ambientale e per la sicurezza - decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162 - legge 11 novembre 1990, n. 341;
- tecnico di igiene ambientale e del lavoro - decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162 - legge 11 novembre 1990, n. 341;
- operatore vigilanza e ispezione - decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - decreto 30 gennaio 1982, articolo 81 del Ministro della sanità.

Prove di esame:

a) *prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti.

L'organizzazione dipartimentale - Diritto Penale - Diritto processuale penale - Nozioni di diritto amministrativo - Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro - Igiene degli alimenti - Legislazione in materia di alimenti e di Polizia veterinaria - Nozioni di microbiologia applicata agli alimenti - Nozioni di chimica generale ed organica;

b) *prova pratica:* modalità di prelevamento di campioni di alimenti - sistemi di campionamento ambientale (camp. fisici e camp. chimici) - II verbale di contestazione - La notizia di reato - II sequestro - Valutazione di un lay-out di una industria alimentare con particolare riguardo all'igiene e sicurezza sia dei lavoratori che degli alimenti;

c) *prova orale:* materie previste per la prova scritta, nonché elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera.

A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

 2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i Servizi Sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

 Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

 Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante il titolo di studio richiesto per essere ammessi al concorso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220/2001, agli articoli 8, 11, 20, 21 e 22:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   1. titoli di carriera punti 15;
   2. titoli accademici di studio punti 5;
   3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
   4. curriculum formativo e professionale punti 7.
4. Titoli di carriera:
   a) servizio nella figura professionale a concorso ante 1 settembre 2001 punti 1,200 per anno;
   b) servizio nella figura professionale a concorso post 1 settembre 2001 punti 1,200 per anno;
   c) servizio nella categoria D) o Ds) nella medesima figura professionale ante 1 settembre 2001 punti 1,320 per anno;
   d) servizio nella categoria D) con funzioni di coordinamento o Ds) nella medesima figura profes-

sionale post 1 settembre 2001 punti 1,320 per anno;

e) servizio nella stessa categoria in professione attinente punti 0,500 per anno.

5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 20 del D.P.R. n. 220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R., n. 220/2001 per i servizi presso Pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo, n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 6 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto sanità.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del C.C.N.L. comparto sanità 1 settembre 1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempre che applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni (telefono 0432.806029/30/65) - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 UDINE

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso:
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma o laurea) .... conseguita il .... presso (Scuola o istituto o Università) .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - diploma universitario di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro conseguito il .... presso .... (b):
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al.. (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....);
- di aver prestato servizio presso.................................dal .... al .... quale .... (indicare tutti i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: allegare documentazione probatoria .... (c);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n............. città............................

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....

  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data) Il/La dichiarante (1)

....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ....
................................, previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, ...

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ....
(titolo)
composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
(qualifica)
presso ....
(Azienda o Ente)
dal .... al ....
in qualità di dipendente dell... stess...

ovvero

in qualità di dipendente della cooperativa ....

Art. 46
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'Ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la Pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia da assegnare alla U.O.C. Pronto Soccorso - emergenza - terapia intensiva.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 829 del 28 novembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami,

per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: cardiologia
- n. 1 posto da assegnare alla U.O.C. Pronto Soccorso - emergenza- terapia intensiva.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine con nota 20 ottobre 2003 prot. n. 53287 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, nonchè per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i Servizi Sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

 Ai fini della Legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

 Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

   Per la valutazione della specializzazione si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e circolare esplicativa del Ministero della salute n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate

o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra di-

sposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dell'articolo 58 del D.Lgs. n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni (telefono 0432.806029/30/65) - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 UDINE

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso:
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso .... (b):
  - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso ...... (b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al.. (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....)(c);
- di aver prestato servizio presso.................................dal .... al .... quale .... (indicare tutti i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: allegare documentazione probatoria .... (d);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n............. città..............................

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....
  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ....
(titolo)
composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
(qualifica)
presso ....
(Azienda o Ente)
dal .... al ....
in qualità di dipendente dell... stess...

ovvero

in qualità di dipendente della cooperativa ....

Art. 46
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'Ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la Pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna da assegnare alla U.O.C. Pronto Soccorso - emergenza - terapia intensiva.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 829 del 28 novembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami,

per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina interna
- n. 1 posto - da assegnare alla U.O.C. Pronto Soccorso - emergenza- terapia intensiva.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine entro il termine del 16 novembre 2003, scadenza dei 60 giorni previsti dalla norma in questione, non ha comunicato alcun nominativo in mobilità relativo alla figura professionale corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, nonchè per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/1992 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i Servizi Sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

   Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

   Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

   Per la valutazione della specializzazione si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e circolare esplicativa del Ministero della salute n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono

presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 09 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra di-

sposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni (telefono 0432.806029/30/65) - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 UDINE

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna da assegnare all'U.O.C. pronto soccorso - emergenza - terapia intensiva bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso:
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso .... (b):
  - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso ...... (b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....)(c);
- di aver prestato servizio presso.................................dal .... al .... quale .... (indicare tutti i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: allegare documentazione probatoria .... (d);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);

- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....
  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ....
  (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al ....
  in qualità di dipendente dell... stess...

ovvero

in qualità di dipendente della cooperativa ....

Art. 46
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'Ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la Pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n.829 del 28 novembre 2003, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ginecologia e ostetricia
- n. 1 posto.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine entro il termine del 25 novembre 2003, scadenza dei 60 giorni previsti dalla norma in questione, non ha comunicato alcun nominativo in mobilità relativo alla figura professionale corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative, nonchè per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

   3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i Servizi Sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

   Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

   Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal Funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
      1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
      2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
      3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
      4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   b) servizio di ruolo quale medico presso Pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

   Per la valutazione della specializzazione si applicano inoltre le disposizioni previste dall'articolo 53 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e circolare esplicativa del Ministero della salute n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono

presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/ 1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra di-

sposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (telefono 0432.806029/30/65) - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 UDINE

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso:
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
    - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso .... (b):
    - di essere iscritt... all'Ordine dei medici di .... al n. ....;
    - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso ...... (b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al.. (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....)(c);
- di aver prestato servizio presso.................................dal .... al .... quale .... (indicare tutti i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: allegare documentazione probatoria .... (d);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig: ....

  via .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n............. città.............................

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....
- i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....
- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....

  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data) Il/La dichiarante (1)

....

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ....
(titolo)
composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
(qualifica)
presso ....
(Azienda o Ente)
dal .... al ....
in qualità di dipendente dell... stess...

ovvero

in qualità di dipendente della cooperativa ....

Art. 46
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'Ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Art. 47
(ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la Pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

DIREZIONE REGIONALE
DELL'ORGANIZZAZIONE, DEL PERSONALE E
DEI SISTEMI INFORMATIVI
TRIESTE

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del servizio per il sistema informativo regionale della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 48, comma 5, della legge regionale 27

marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia intende conferire con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di Direttore del servizio per il sistema informativo regionale della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi a persona di particolare e comprovata qualificazione professionale.

2. Gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti soggettivi funzionali al predetto incarico:

A) essere in possesso del diploma di laurea in informatica, ovvero in ingegneria elettronica, o matematica, o fisica, o scienza dell'informazione.

B) Aver prestato la propria opera in settori informatici di Enti pubblici, ovvero in società che forniscono servizi informatici a favore di Enti pubblici per un minimo di 5 anni con qualifica di dirigente.

C) Aver maturato una specifica esperienza in tema di:

- conduzione di progetti complessi di disegno e implementazione per automazione applicativa di pubbliche amministrazioni (PAL o PAC);
- gestione progetti di disegno e implementazione di infrastrutture per pubbliche amministrazioni, «utilities»;
- ambienti mainframe e/o ambienti distribuiti midrange e Intel (incluso UNIX e/o LINUX);
- ambienti e problematiche dello sviluppo applicativo e della manutenzione applicativa;
- processi di integrazione tra procedure informatiche utilizzate da Enti diversi di primo e di secondo livello.

3. Gli aspiranti devono essere, inoltre, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale.

4. Il contratto avrà durata massima di tre anni eventualmente rinnovabili. Il trattamento economico sarà determinato dalla Giunta regionale ai sensi del comma 8 del citato articolo 48 della legge regionale 18/1996.

5. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, via Giulia n. 75, 34126 Trieste, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti di cui ai punti 2 e 3 del presente avviso ed alla quale dovranno allegare apposito curriculum.

Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi,

- struttura competente: Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei Sistemi informativi;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca De Menech, Direttore del servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane;
- Responsabile dell'istruttoria: dott. Maurizio Miliani - telefono 040/3774205.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni ivi previste.

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Michele Losito

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO
SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
LEGNARO
(Padova)

Avviso di integrazione al bando di selezione pubblica per titoli ed esami colloquio per la formazione di un elenco di idonei per il conferimento di borse di studio e riapertura dei termini.

Si comunica che, in esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 1325 del 3 dicembre 2003, è stata disposta la riapertura dei termini della selezione pubblica per titoli ed esami colloquio per la formazione di un elenco di idonei per il conferimento di borse di studio a tecnici di laboratorio, diplomati/laureati in produzioni animali, biotecnologie agro-industriali, tecnologie alimentari, indetta con D.D.G. n. 1055 del 15 settembre 2003.

Il nuovo termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione è fissato alle ore 12.00 del 12 gennaio 2004.

Ad integrazione dell'avviso è ora previsto come requisito di ammissione anche il possesso del diploma di maturità di perito chimico.

Il bando è disponibile consultando il sito www.izsve.it.

Per informazioni: telefono 049/8084225-246 lunedì e venerdì: ore 10.00 - 12.30; mercoledì: ore 10.00 - 12.30 e 14.00 - 16.30.

Legnaro, 3 dicembre 2003

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Igino Andrighetto

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via Privata OTO, 29 LA SPEZIA

LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
Via SS. Martiri, 18 TRIESTE

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni TRIESTE

MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA BENEDETTI
Vicolo Gorgo, 8 UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre, 22/A PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 MILANO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3.2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - tel. 0187 - 518.582 DALL'1.4.2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)